

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028

COMUNE DI SORSO



INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	15
Obiettivi generali individuati dal governo	16
Popolazione e situazione demografica	17
Economia e sviluppo economico locale	18
Sinergie e forme di programmazione negoziata	19
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	20
Next generation eu (pnrr)	21
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	24
Partecipazioni	25
Tariffe e politica tariffaria	26
Tributi e politica tributaria	27
Spesa corrente per missione	28
Necessità finanziarie per missioni e programmi	29
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	30
Disponibilità di risorse straordinarie	31
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	32
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	33
Programmazione ed equilibri finanziari	34
Finanziamento del bilancio corrente	35
Finanziamento del bilancio investimenti	37
Disponibilità e gestione delle risorse umane	39
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	42
Entrate tributarie - valutazione e andamento	43
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	44
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	45
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	46
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	47
Accensione prestiti - valutazione e andamento	48
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	48
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	51
Fabbisogno dei programmi per singola missione	52
Servizi generali e istituzionali	53
Giustizia	55
Ordine pubblico e sicurezza	57

Istruzione e diritto allo studio	59
Valorizzazione beni e attiv. culturali	62
Politica giovanile, sport e tempo libero	64
Turismo	66
Assetto territorio, edilizia abitativa	68
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	75
Politica sociale e famiglia	78
Tutela della salute	83
Sviluppo economico e competitività	85
Lavoro e formazione professionale	87
Agricoltura e pesca	89
Energia e fonti energetiche	91
Relazioni con autonomie locali	93
Relazioni internazionali	95
Fondi e accantonamenti	97
Debito pubblico	99
Anticipazioni finanziarie	101
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	104
Programmazione e fabbisogno di personale	105
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	106
Programma triennale dei lavori pubblici 25/27	106
Permessi a costruire	107
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	108

Presentazione



Il Documento Unico di Programmazione, oltre ad essere lo strumento più importante con il quale l'Amministrazione comunale pianifica lo sviluppo socioeconomico del proprio territorio, è soprattutto il documento che evidenzia le linee strategiche e di indirizzo, con le quali l'Amministrazione traduce il programma elettorale in azioni concrete e nel contempo dà modo di verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nel D.U.P. sono verificati nello stato di attuazione e possono essere riformulati a seguito di variazioni motivate. Vengono inoltre verificati i contenuti della programmazione strategica riferendosi alle condizioni interne dell'Ente, alla sostenibilità economico finanziaria nonché alla situazione socio economica del Territorio.

Il D.U.P. 2026-2028 evidenzia come l'Amministrazione in questa prima fase del secondo mandato, in continuità con il precedente, stia portando a compimento quelli che erano gli obiettivi strategici contenuti nel programma elettorale del 2019, e nel contempo stia già lavorando sulle linee programmatiche di questo nuovo mandato. Dall'analisi di questo documento emergono le diverse strategie con le quali sono state affrontate e si stanno affrontando le diverse criticità riscontrate dall'inizio del nostro mandato ad oggi e come, attraverso i principi di efficacia, efficienza ed economicità, si stiano perseguendo tutti gli obiettivi che l'Amministrazione Demelas ha dimostrato di poter concretizzare, ponendo basi solide per lo sviluppo del Territorio e per fare in modo che si creino tutti quei meccanismi virtuosi che possono portare alla crescita della nostra città. L'obiettivo è la crescita sia dal punto di vista sociale che economico, migliorando ulteriormente l'offerta culturale, turistica, i servizi alla persona, soprattutto verso i giovani, le famiglie e i disabili. Attraverso la restituzione alla cittadinanza dei maggiori siti identitari della città, l'incremento del personale della polizia locale e l'implementazione dei servizi, l'amministrazione Demelas dimostra ancora una volta che la città di Sorso può essere un punto di riferimento del Nord Sardegna non solo per i turisti ma anche per futuri cittadini. Dal decoro urbano alla riqualificazione dell'anfiteatro della Billellera, alle nuove piazze ai numerosi giardini restituiti ai nostri giovani, l'impegno dell'amministrazione è volto a trasformare non solo fisicamente ma anche eticamente il volto della città.

Il nostro auspicio è quello di poter presentare ai cittadini, attraverso la lettura di questo documento, un quadro esaustivo dell'efficienza dell'azione amministrativa affinché ciascuno possa valutare la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni del nostro territorio e della nostra collettività.

L'Assessore alla Programmazione

Dott.ssa Serena Sini

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee Programmatiche di mandato

Sorso negli ultimi cinque anni ha compiuto notevoli passi in avanti. I Sorsensi l'hanno colto, l'hanno capito, l'hanno apprezzato e per questo motivo alle ultime elezioni amministrative hanno ritenuto di premiare l'Amministrazione uscente e di dare continuità ad un percorso che è iniziato nel 2019 e che punta ad esplicitare i suoi maggiori effetti nel medio e lungo periodo.

Dico questo perché tengo ad evidenziare che se noi oggi siamo ancora qui è solo perché i nostri concittadini e le nostre concittadine ci hanno chiesto a gran voce di garantire continuità proprio a quel percorso di grande responsabilità e impegno per il futuro della nostra Comunità.

E noi da qui dobbiamo e vogliamo ripartire. Consapevoli del fatto che quando i cittadini ti riconsegnano per la seconda volta consecutiva le chiavi della Città, e con un consenso così importante, ciò significa che in te hanno davvero fiducia, una fiducia confermata e rafforzata dopo cinque anni di attività amministrativa, che ci carica di ancora maggiori responsabilità e che ci impegna a fare sempre meglio.

Per cui dico sin da subito che se vogliamo onorare ancora in futuro la fiducia che i cittadini hanno riposto in noi, dobbiamo essere consapevoli che abbiamo nei confronti della Comunità un debito da ripagare ancora maggiore di quello che avevamo nel 2019.

I Sorsensi in questi anni hanno potuto sperimentare un modello di Amministrazione che ha saputo programmare, pianificare, fissare obiettivi chiari, reperire le risorse necessarie, avviare i cantieri, attivare nuovi servizi e soprattutto portare a termine in tempi ragionevoli e con successo quanto iniziato. Per cui quando dico che i cittadini hanno espresso la chiara volontà di proseguire nella stessa direzione politico-amministrativa tracciata dal 2019 al 2024, intendo significare che i cittadini, al contrario di quanto a volte alcuni pensano, sono attenti, sono interessati a ciò che vedono concretamente, in termini di progresso della loro città, in termini di miglioramento della qualità della loro vita; intendo significare che i cittadini sono interessati al linguaggio dei fatti.

Ciò implica che rispetto a quel linguaggio con il quale abbiamo parlato sino ad oggi ai cittadini non sono ammesse distrazioni e che rispetto a quell'orizzonte dove è scritto che è la cultura del risultato che ci deve ispirare tutti e che l'interesse collettivo, il bene comune per noi sono al primo posto, non sono ammesse deviazioni.

Lo dico anche come atto di umiltà: io non conosco la strada che porti ad una soluzione per tutte le questioni, per tutte le problematiche che riguardano la vita della nostra Comunità, né per quelle di carattere generale e collettivo né tantomeno per quelle di carattere particolare e personale, e credo che nessuno la conosca, ma so, noi sappiamo, come si amministra focalizzando tutta la propria attenzione sull'interesse della collettività. E questo è per me un principio non negoziabile al quale debbono attenersi le linee programmatiche di mandato e soprattutto l'operato di una Amministrazione e di un Consiglio comunale.

E quando dico Consiglio comunale, intendo rivolgermi a tutto il Consiglio comunale, perché badate bene che i nostri concittadini fuori da quest'Aula, non sono e non saranno mai interessati alla distinzione a priori tra maggioranza e minoranza quando pensano alla qualità della loro vita, mentre chiedono invece a gran voce a coloro che siedono tra questi banchi di portare avanti con spirito comunitario il compito che hanno affidato a tutti e a ciascuno di noi.

La partita che stiamo giocando non si vince se non così, se non con questo approccio. Tutto il resto è distrazione e, appunto, devianza rispetto a quella che è la nostra missione.

Se è vero, come è vero, allora che le cose stanno così, tutti noi siamo chiamati a dimostrare di possedere innanzitutto la maturità necessaria per comprendere e affermare che in questa aula possono esistere diversità di vedute, di punti di vista, il pluralismo certo, ma che non sono ammessi antagonismi o pregiudizi ideologici, personali meno che mai, perché tutti ci consideriamo qua dentro unicamente rappresentanti della Comunità ed intelligenze al servizio incondizionato della Comunità e di quel percorso di crescita che la Comunità di Sorso ci chiede di portare avanti.

Ecco perché a fondamento delle linee programmatiche che orienteranno il nostro lavoro da qui al 2029 io pongo tre principi:

1. Consapevolezza del primato del patto sottoscritto con i cittadini, che è un patto che parla di continuità;
2. Cultura del risultato, perché ai cittadini interessano i fatti e non le chiacchiere;
3. E ancora consapevolezza che solo attraverso un confronto costruttivo sui temi e sui progetti da realizzare è possibile perseguire quell'interesse superiore che è l'interesse della Comunità.

Nessuno di noi sa esattamente cosa potremmo dover affrontare domani. Né nei nostri rispettivi programmi elettorali troveremo il manuale per affrontare tutto ciò che ci riserva il domani. Pensate all'esperienza della pandemia, a cosa ha significato e a cosa dovrebbe averci insegnato; per cui nessun programma dovrebbe trasformarsi in un pregiudizio.

Cinque anni fa, introducendo le linee programmatiche per il mandato 2019-2024, dissi che i programmi sono uno strumento che orienta il nostro cammino attraverso percorsi spesso non lineari, difficoltà inaspettate, ma anche attraverso opportunità alle quali non si era pensato e che bisogna essere pronti a cogliere.

Io oggi sono qui a ribadire questa disponibilità, questa apertura alla partecipazione e alla condivisione delle scelte con tutti i consiglieri eletti, appartengano essi alla maggioranza o alla minoranza, con i cittadini e con le loro formazioni

sociali, purché ci sia buona fede, onestà intellettuale, lealtà reciproca e purché questa disponibilità non venga strumentalizzata come leva per fare ostruzionismo.

Perché se è sana e leale la dialettica politica che si sviluppa dentro quest'Aula sarà sano e leale il clima che si svilupperà fuori da queste quattro mura nella nostra Comunità. Perché noi siamo innanzitutto esempio. Perché ne vale la fiducia nelle istituzioni, dei passi verso la crescita e lo sviluppo che la nostra Comunità saprà o non saprà fare, guidata dalla sua classe politica dirigente. E perché questa è la vera posta in gioco, non l'una o l'altra questione ideologica, né tantomeno il ruolo, presente o futuro, dei singoli all'interno delle istituzioni cittadine. Il resto viene da sé, semplicemente, con l'impegno e il lavoro.

I temi che dovremmo affrontare nei prossimi anni sono tanti.

Tra questi c'è sicuramente il tema della Governance metropolitana. Su come gestire nel migliore dei modi la transizione dalla Rete Metropolitana e dalla Provincia di Sassari alla Città Metropolitana, e su come gestire con essa il percorso per attuare politiche di riequilibrio territoriale che non sono più rinviabili. L'Amministrazione regionale in carica bene ha fatto, dando corso alle previsioni normative già adottate da chi l'ha preceduta, ad avviare subito questo percorso.

Ora però i territori, quindi noi tra gli altri, e la politica espressione dei territori, devono collaborare e battersi in maniera trasversale affinché assieme al perfezionamento del percorso che porterà alla concreta operatività della Città Metropolitana di Sassari, si affronti e si risolva anche la questione della sperequazione subita in questi ultimi anni dall'area metropolitana del Sassarese, su tutti i fronti. E non stiamo parlando di spiccioli, perché le cifre che sono venute fuori con riferimento agli ultimi otto anni da un approfondimento condotto in seno alla Rete Metropolitana nel 2023, parlano di minori risorse confluite verso l'Area vasta del Sassarese rispetto a quanto ricevuto dalla Città Metropolitana di Cagliari per un importo che si aggira intorno ai 700 milioni di euro.

Ciò che più ha risentito, tra le altre cose, di questo squilibrio sono ovviamente le infrastrutture. Cioè una tra le componenti in assoluto più importanti e determinanti per lo sviluppo e per la crescita di un territorio; sono la viabilità urbana, extraurbana e rurale, ad esempio; le infrastrutture per i trasporti; il trasporto pubblico, che per me è più di un servizio, e che considero di per sé una infrastruttura. Di conseguenza ne hanno risentito tutta una serie di altri servizi nonché il sistema produttivo ed economico che hanno pagato e stanno pagando l'arretratezza infrastrutturale dei nostri territori.

Sono interventi di carattere infrastrutturale, necessari e urgenti, quelli che riguardano le porte di accesso all'area metropolitana, porto ed aeroporto; una rete ferroviaria più moderna che li colleghi meglio ai territori. Oggi si sta procedendo con il progetto di collegamento ferroviario con l'aeroporto di Alghero, ben venga, ma serve anche un unico sistema metropolitano integrato del trasporto pubblico locale, a partire dai nodi principali rappresentati dalle Città più importanti: Sassari, Alghero, Porto Torres e ovviamente Sorso.

Oltre al tema delle infrastrutture per la mobilità vi è poi quello che attiene al potenziamento ed all'efficientamento delle infrastrutture del sistema idrico sia per uso civile che per uso agricolo.

Altro tema di portata metropolitana è quello che riguarda la transizione ecologica ed energetica. All'interno di questo tema vi è un imperativo categorico, dato che riguarda in primis la salute di tutti noi: stiamo parlando della riqualificazione e della conversione dell'area industriale di Porto Torres e di quella di Fiume Santo. Si può discutere, si deve discutere su quali siano le soluzioni migliori per la tutela del nostro patrimonio ambientale, paesaggistico, storico, culturale, che è anche patrimonio economico evidentemente, non si può discuterne solo per perdere tempo o dilazionare nel tempo, ad esempio, proprio lo spegnimento della centrale a carbone di Fiume Santo, perché il carbone uccide, ha ucciso e continuerà ad uccidere se non interveniamo quanto prima.

Chiaramente non possiamo né elencare qui oggi né entrare nei dettagli di tutte le principali questioni che ci coinvolgono come attori protagonisti, con gli altri territori e con le altre Amministrazioni, dello sviluppo dell'Area vasta. Però un'altra la devo e la voglio porre all'attenzione del Consiglio.

Ed è quella che concerne lo sviluppo dell'industria turistica nel Golfo dell'Asinara, quindi la valorizzazione del nostro rinomato patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico e del nostro litorale.

Ora, la linea di costa che va da Porto Torres sino a Castelsardo, l'abbiamo scritto nel nostro programma, ricade certamente, tranne che per un breve tratto, all'interno dei confini amministrativi del Comune di Sorso e questo è un dato di fatto incontrovertibile. Ma è altrettanto incontrovertibile che l'uso, la fruizione, la dotazione di servizi, persino il potenziale in termini di sviluppo economico della costa sorsense, da Platamona a Punta Tramontana, non è e non sarà mai una questione che possa essere delegata solo all'Amministrazione comunale di Sorso. Un approccio di questo tipo è, perché lo dimostrano decenni di storia recente, fallimentare. Quindi sul governo del sistema costiero o si uniscono le forze o non si andrà mai da nessuna parte.

Dotarsi di un sistema di governance territoriale adeguato, far funzionare la Città Metropolitana di Sassari, appianare gli squilibri e i gap infrastrutturali di cui abbiamo detto, recuperare le risorse necessarie per farlo, deve servire anche a creare le condizioni per una maggiore valorizzazione della nostra fascia costiera; con più servizi, con più parcheggi, con più trasporto pubblico, con politiche per il turismo territoriali, all'interno delle quali il capoluogo ha un ruolo centrale.

In merito invece a quanto attiene ai programmi e alle azioni che hanno una portata più domestica, anche se non esiste un confine netto tra ciò che ha un impatto solo all'interno dei nostri confini amministrativi e ciò che ha una portata sovracomunale, con un occhio rivolto alla nostra struttura tecnico-amministrativa e ai servizi al cittadino, noi crediamo che serva tra le altre cose:

- Rafforzare ulteriormente il livello di sicurezza dei nostri sistemi informatici e di protezione dei nostri dati; anche se, sia chiaro, purtroppo la sicurezza assoluta in questo campo non esiste;
- Continuare a portare avanti la transizione digitale di tutto l'Ente ed in particolare il processo di digitalizzazione dei servizi al cittadino.

A tal fine entro la fine dell'anno lanceremo il nuovo sito internet istituzionale, adeguato all'evoluzione normativa, quindi alle nuove linee dell'Agid, che oltre ad offrire un'interfaccia più fruibile e accessibile all'utenza, implementerà e incrementerà sia in numero che in qualità i servizi digitali rivolti al cittadino erogati dal Comune direttamente in remoto. L'obiettivo finale è quello che il cittadino possa vedersi erogata una prestazione da parte dell'Amministrazione, o possa effettuare un adempimento verso l'Amministrazione, senza necessariamente doversi recare di persona presso gli uffici comunali.

Tra i principali servizi al cittadino vi sono poi i servizi alla persona e tra questi i servizi educativi e scolastici

Non so se siamo i primi ma con riferimento ai servizi alla persona, ai servizi e alle politiche sociali, educative e sulla scuola, a Sorso siamo, nel nostro contesto territoriale di riferimento, secondi a pochi.

Considerate ad esempio che tra i Comuni del Plus di cui facciamo parte, solo a Sorso esiste un Centro per le Famiglie, e sempre solo a Sorso sta per essere inaugurato il nuovo Polo sociale nei locali ristrutturati e rinnovati dell'ex scuola Sant'Anna, dove verrà trasferito e potenziato proprio il Centro per le Famiglie, con l'allestimento di nuovi spazi dedicati al sostegno psicologico, al sostegno alla genitorialità, alla mediazione familiare, allo Spazio Neutro, al Centro d'Ascolto per le dipendenze; e dove, novità assoluta, stiamo lavorando per l'attivazione di un servizio socio-riabilitativo per la disabilità in grado di offrire alcune tipologie di assistenza di cui il territorio di Sorso è attualmente sguarnito. Tra queste: la logopedia, la terapia comportamentale, la musicoterapia, la psicomotricità.

E sempre solo a Sorso in ambito Plus ci saranno, nei prossimi anni, ben due strutture dedicate all'Housing first, una nei locali di via La Marmora, una nella villa confiscata alle mafie nel villaggio Villamarina, grazie ad un investimento di più di 500.000 euro.

Così come pochi possono vantare oggi una qualità dei servizi di competenza comunale legati alla scuola come quelli che abbiamo a Sorso: a partire dall'attenzione riservata all'edilizia scolastica che in questi anni è stata tanta e ha portato ad investimenti per più di 4 milioni di euro, alcuni ancora in corso, come quello sul Cappai. Certamente non ci accontentiamo, anche perché è vero che non tutti i plessi scolastici viaggiano sugli stessi standard, per cui dovremo continuare ad impegnarci per migliorare ulteriormente la qualità del nostro patrimonio immobiliare dedicato alla scuola.

E non a caso stiamo già lavorando alla progettazione di importanti interventi da questo punto di vista, in particolare nel campo della riqualificazione energetica e del miglioramento del confort ambientale e climatico.

E arriviamo al servizio di trasporto scolastico, già gratuito per tutti indistintamente dall'anno scolastico 2021/2022 per precisa volontà dell'Amministrazione attualmente in carica, e che ci impegniamo a mantenere tale.

Per finire col servizio di ristorazione scolastica che da quest'anno come promesso è già passato dal sistema con "confezionamento dei pasti" a quello dello "scodellamento", in grado di garantire una migliore qualità del cibo che offriamo ai nostri bambini.

Ed è scuola anche la musica, quindi la Scuola civica di Musica che stiamo puntando ad attivare nei locali della struttura adiacente all'attuale scuola materna di Sant'Anna, che saranno resi liberi con il trasferimento del servizio di consulenza psicologica presso il nuovo Polo sociale. Non più quindi solo laboratori dedicati all'apprendimento musicale ma una vera e propria "Scuola", con un direttore, un corpo docente e degli alunni, in spazi più adeguati, meglio attrezzati e con una più ricca offerta formativa.

Un altro tema di cui ci dovremo occupare riguarda le attività socioculturali e ricreative rivolte agli anziani. L'invecchiamento della popolazione, il progressivo innalzarsi dell'età media della popolazione, sono fenomeni che riguardano ovviamente anche la nostra Comunità. Vogliamo coinvolgere di più i nostri anziani, invitarli ad essere attivi, stimolare la loro socialità, valorizzarne il ruolo nella società anche come educatori.

E continueremo a concentrarci anche sulle politiche attive per la formazione e l'occupazione, cercando di intercettare i bisogni formativi emergenti, e seguendo l'esempio dei corsi per OSS che abbiamo attivato già da quest'anno.

Un altro servizio importantissimo è quello offerto dalla Biblioteca comunale. Con riferimento alla Biblioteca comunale e al primo obiettivo che la riguarda, è già in corso la progettazione di un intervento di ammodernamento dei suoi locali, grazie ad un finanziamento regionale pari a 1.400.000 euro che produrrà, tra le altre cose, la ristrutturazione dell'edificio, l'adeguamento di tutta l'impiantistica e finalmente la realizzazione di un nuovo spazio polifunzionale da adibire a sala conferenze e auditorium.

Il secondo obiettivo è quello di portare la biblioteca fuori dalle sue mura: continuando a investire sulla modernizzazione delle modalità di fruizione dei servizi bibliotecari quindi anche in questo caso sulla digitalizzazione; continuando a promuovere e ad ampliare il progetto del bookcrossing che è stato molto apprezzato e che di mese in mese vede nuove attività produttive aderire e nuovi punti di scambio sorgere nel nostro territorio comunale.

Un altro polo culturale di grande rilevanza su cui tanto si è investito, e sul quale continueremo ad investire, è il Palazzo Baronale all'interno del quale in questi anni, anche grazie all'info point e al Museo Biddas, abbiamo creato un centro di cultura che oggi attrae visitatori.

E proprio sulle politiche culturali l'Amministrazione ha puntato molto in questi ultimi anni con azioni di rete, coinvolgendo organismi e associazioni culturali locali e non solo locali.

Oggi Sorso si contraddistingue per essere una Città ricca di iniziative culturali lungo tutto l'arco dell'anno, con un patrimonio che va dagli eventi musicali a quelli teatrali, dalla presentazione di libri agli appuntamenti di sensibilizzazione e invito alla lettura, a tanto altro. Un patrimonio consolidato anche grazie all'iniziativa e alla collaborazione con le operose associazioni culturali presenti e operanti nel territorio, alle quali l'Amministrazione ha sempre dato il proprio supporto non solo economico ma anche amministrativo e operativo attraverso un importante lavoro di affiancamento offerto loro dagli uffici dei vari servizi comunali.

Tale approccio dovrà continuare ad animare l'orientamento delle politiche culturali anche nei prossimi cinque anni.

E a proposito di occasioni culturali e di spettacolo, non si può trascurare il fatto che a breve sarà nuovamente a disposizione di tutta la Comunità, dopo più di dieci anni dal giorno dell'alluvione del 2014, la Billeltera con il suo anfiteatro, un sito che non ha bisogno di presentazioni per il valore identitario che esso ha per tutti noi, ma anche come location per eventi culturali, perché tale dovrà tornare ad essere molto presto.

Con riferimento, invece, alle politiche per la promozione dell'attività sportiva, a cui è legata sotto forma di prevenzione della tutela della salute pubblica, l'Amministrazione comunale sarà impegnata nella prosecuzione degli interventi di ammodernamento degli impianti comunali dedicati allo sport, tra i quali la realizzazione della nuova pista di atletica presso lo stadio la Piramide e il completamento dell'intervento di recupero, messa in sicurezza e riqualificazione dello stadio S. Madau con la realizzazione del nuovo terreno di gioco in erba sintetica, dei nuovi spogliatoi e delle nuove tribune.

Un altro tema strategico per la nostra Comunità da affrontare nel prossimo futuro è quello che riguarda l'ulteriore miglioramento del sistema della viabilità veicolare e pedonale, della sicurezza del sistema della viabilità, della mobilità sostenibile, quindi del potenziamento del trasporto pubblico locale.

I risultati degli investimenti destinati alla manutenzione straordinaria e alla messa in sicurezza della viabilità cittadina effettuati durante lo scorso mandato sono evidenti. Grazie ad interventi per oltre 4 milioni di euro, tre quarti delle nostre strade urbane sono tornate a essere percorribili e degne di questo aggettivo. I prossimi obiettivi dovranno ora interessare:

- Il completamento del piano di manutenzione straordinaria della rete stradale cittadina in quei rioni nei quali non si è potuti ancora intervenire;
- La redazione del PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche);
- La sicurezza di tutti gli utenti della strada. A tal fine, riteniamo necessario intervenire su due fronti: da un lato attraverso una maggiore diffusione di dispositivi che inducano gli automobilisti a ridurre le velocità di percorrenza delle strade urbane ma anche di alcune strade extraurbane particolarmente pericolose; dall'altro valutando l'opportunità di introdurre per i veicoli a motore anche nel nostro centro urbano zone a lenta percorrenza, come le zone 30;
- L'istituzione di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma attivo tutto l'anno. I tempi oramai sono maturi per vantare questo diritto anche per la nostra Comunità, e attraverso ovviamente il coinvolgimento dell'Amministrazione regionale un servizio come questo non è più rinviabile.

Motivo per il quale stiamo già lavorando ad un progetto tecnico che poi presenteremo appunto alla RAS per chiedere con determinazione che anche Sorso possa finalmente godere dello stesso trasporto pubblico locale di cui gode già da tempo, per citare un esempio che non sia Sassari, la città di Porto Torres, che per dimensione demografica è molto più vicina a noi.

Su altri temi quali opere pubbliche, manutenzioni, decoro, completamento delle urbanizzazioni primarie, fruibilità degli spazi pubblici, insomma qualità urbana in generale, mitigazione del rischio idrogeologico, non sto qui ad elencare cosa è stato fatto, me è evidente che i risultati raggiunti sul piano della qualità urbana e ambientale in un solo quinquennio sono stati notevoli, e che grazie a questi risultati Sorso oggi dispone di un'offerta di spazi pubblici decisamente più ricca e fruibile ed è una Città avviata su un percorso di continua modernizzazione.

Nei prossimi cinque anni, dobbiamo continuare con la stessa determinazione e attenzione in quest'opera di rigenerazione urbana, che attiva poi anche significativi processi di rigenerazione sociale.

Pochi mesi ancora e restituiremo alla Comunità le due più importanti piazze della Città completamente riqualificate sia sul piano architettonico che su quello della fruibilità; poi si passerà alla completa riqualificazione di Piazza Cappuccini, che per ovvie ragioni abbiamo previsto di rinviare a dopo maggio prossimo, per non interferire col cantiere sulle celebrazioni religiose e civili del mese mariano.

Il Parco Urbano di Via Marina sarà al centro di ulteriori interventi grazie al finanziamento da un milione di euro ottenuto dalla RAS a fine 2023, interventi che lo renderanno ancora più attrattivo.

Il nostro territorio è poi interessato da diverse criticità idrogeologiche. Anche in questo campo negli ultimi anni sono stati portati a termine diversi interventi importanti mentre alcuni altri sono ancora in corso. Penso agli interventi di mitigazione del rischio frana sulle falesie di Marritza, a quelli di mitigazione del rischio idraulico sul Rio Pedrugnanu e sui suoi affluenti, alle stesse vasche di laminazione integrate nel parco urbano utili a contenere la portata di eventuali eventi meteorologici straordinari come quello tristemente noto del 2014. Ma non basta, perché, tra le altre, una criticità capillarmente diffusa è quella che attiene all'assenza di un sistema efficiente di raccolta delle acque bianche, quelle acque che per intenderci da via Sardegna, quando piove, creano non pochi problemi alle zone del centro urbano a valle.

Stiamo lavorando anche a questo, quindi alla progettazione degli interventi necessari. Serviranno risorse, non poche, ma dobbiamo provarci ed iniziare ad intervenire concretamente.

Così come stiamo già lavorando ed è in corso la relativa progettazione:

- All'ampliamento del cimitero comunale;
- Agli interventi di manutenzione straordinaria sul basolato nel centro storico;
- Al completamento dell'intervento di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio della ex-caserma dei Carabinieri su Piazza Marginesu;
- Alla realizzazione di un nuovo e ampio parcheggio pubblico nell'area che si affaccia su via Borio tra il cimitero comunale e via San Pio;
- Ad un intervento di manutenzione straordinaria sui percorsi dello Stagno di Platamona;
- Alla predisposizione di un piano per la lotta al randagismo, attraverso la collaborazione con la ASL di Sassari, che si propone di: ridurre il numero di animali randagi sul territorio comunale;
- Migliorare le condizioni di vita degli animali senza casa;
- Implementare le campagne di microchippatura;
- Sensibilizzare la Comunità sull'importanza della sterilizzazione e dell'adozione responsabile;

E a tutta una serie di altri interventi che non è il caso di elencare qui dal primo all'ultimo, comunque in linea con quanto già messo nero su bianco nel nostro programma elettorale.

Sugli strumenti urbanistici. Durante il periodo 2019-2024 è stata completata tutta una serie di attività pianificatorie cruciali per lo sviluppo, la regolamentazione e la sicurezza del territorio.

Si è proceduto all'adeguamento del vecchio Piano di Protezione Civile, si è provveduto all'adozione definitiva del Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro Matrice di Prima e Antica Formazione. Raggiunto questo importantissimo obiettivo ora dovrà seguire da parte dell'Amministrazione nei prossimi anni la sua corretta e tempestiva applicazione in virtù dell'importanza che tale Piano ha per la valorizzazione del patrimonio edilizio del centro storico ai fini abitativi, commerciali, produttivi e non ultimo per la nascita di nuove forme di ospitalità diffusa.

Ma abbiamo anche adottato e approvato la prima variante al Piano di Utilizzo del Litorale che mira a migliorare la dotazione di servizi lungo la nostra fascia costiera.

I passi successivi dovranno essere ora volti:

- Ad ottenere quanto prima il parere paesaggistico da parte dell'UTP;
- Alla predisposizione dei bandi per l'affidamento delle concessioni demaniali da parte degli uffici competenti della RAS che ha avvocato a sé la gestione amministrativa delle relative procedure;
- Alla realizzazione delle nuove aree di sosta lungo la fascia costiera.

Con riferimento a quest'ultimo punto, la variante al PUL approvata a marzo 2024, prevede infatti, se si riuscisse a mettere a terra tutte le previsioni del piano, il raddoppio degli attuali posti auto lungo il nostro litorale.

Ancora in merito alla fascia costiera sarebbe importante, anche per l'impatto positivo che questo avrebbe sulle politiche di sviluppo del sistema turistico, proseguire col completamento dello schema idrico e fognario depurativo sul versante orientale.

La realizzazione di questa importantissima infrastruttura, parlo nello specifico dello schema fognario, finalmente è già partita, con l'affidamento dei lavori alla ditta che dovrà eseguire il primo lotto, quello che porterà verso il depuratore i reflui raccolti dal versante occidentale della nostra costa, quindi a partire da Platamona.

Rimane tutta la restante parte dalla Marina di Sorso sino a Punta Tramontana.

In merito alla valorizzazione del Patrimonio comunale durante lo scorso mandato ci siamo concentrati sulla riqualificazione e valorizzazione degli spazi e degli impianti pubblici, degli edifici pubblici, in particolare di quelli scolastici.

Il lavoro dell'Amministrazione dovrà ora focalizzarsi sulla valorizzazione, sulla messa a reddito e sulla capitalizzazione, di quella parte del patrimonio comunale definito "disponibile", ossia non impiegato per l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionali dell'Ente.

In quest'ottica un approfondimento ad hoc merita il Camping Li Nibari. Ho già avuto modo di rappresentare quella che è la nostra idea.

Nella gestione degli ultimi trent'anni si sono alternate diverse compagini, e tutte, indistintamente, quel bene l'hanno solo spremuto, senza apportarvi alcun miglioramento, neppure quelli previsti nei contratti. Tra l'altro ogni cambio di guardia ci ha lasciato in eredità strascichi legali che ci portiamo dietro ancora oggi.

Per cui l'unica via intelligente che noi oggi possiamo percorrere, lo ribadisco, è quella dell'alienazione al privato. L'intero territorio ne potrà trarre così beneficio, grazie a una struttura turistico-ricettiva gestita con professionalità e visione imprenditoriale, che contribuirà a migliorare l'offerta turistica del nostro Comune. E noi potremo reinvestire i proventi della vendita nella realizzazione di nuovi servizi per il turismo.

Per quanto riguarda le politiche energetiche, sia al fine di ridurre la spesa per l'approvvigionamento energetico, sia in ossequio agli obiettivi nazionali e internazionali per una drastica riduzione della produzione di energia da fonti fossili, è necessario procedere lungo due direttrici: migliorando da un lato, ove non si sia già proceduto, l'efficienza energetica dei nostri impianti tecnologici e dei nostri immobili; continuando a portare avanti, dall'altro, il progetto già avviato durante lo scorso mandato per la creazione di una comunità energetica rinnovabile, all'interno del nuovo quadro normativo che si sta delineando a livello regionale e che prevede a tal fine per i prossimi anni anche lo stanziamento di una notevole quantità di risorse pubbliche incentivanti.

A tutto quanto sopra si accompagnerà da parte dell'Amministrazione comunale anche l'impegno a sostenere il tessuto imprenditoriale locale, ovviamente secondo una precisa visione dello sviluppo economico del nostro territorio, che non significhi stare sul mercato globale inseguendo modelli standardizzati, ma che significhi consapevolezza di possedere qualcosa che ci distingue da tutti gli altri e ci rende unici e che significhi saper sfruttare economicamente le nostre peculiarità, sul mercato globale. Ed è per questo che siamo stati e saremo al fianco anche in futuro di chi scommette ad esempio sulle eccellenze della nostra agricoltura, su quelle agroalimentari, sul nostro patrimonio ambientale, naturalistico e paesaggistico. Ed è proprio con queste intenzioni che nel 2023, dopo un lungo percorso, abbiamo costituito con altri soggetti pubblici e privati, il Distretto Rurale del Sassarese e del Golfo dell'Asinara.

Nel prossimo futuro tra le priorità dell'Amministrazione comunale vi dovrà essere quindi la partecipazione, quale soggetto istituzionale facente parte del Distretto Rurale, a tutte le azioni che all'interno di esso, a partire dalla redazione del Piano di Azione del Distretto, fosse necessario intraprendere per rendere il Distretto appunto una concreta opportunità di ammodernamento e sviluppo del nostro sistema produttivo e quindi una opportunità di crescita economica.

Tra i compiti del Distretto Rurale infatti vi quello di mettere in rete le attività produttive presenti nel territorio e quello di dare loro la possibilità di accedere a canali di finanziamento dedicati, regionali, nazionali ed europei.

Questo sostegno all'imprenditoria sarà, come è stato sino ad oggi, sostegno anche al commercio, che avrà modo di svilupparsi in nuovi spazi comunitari, riorganizzati e ammodernati. Luoghi il cui utilizzo può essere pensato finalmente in modo diverso dal passato, ad esempio per l'istituzione di nuove aree mercatali per il mercato del mercoledì e per quello del venerdì.

Sul turismo. Abbiamo già detto e ribadito che l'industria turistica nel nord ovest della Sardegna necessita di una governance e di una logica di sviluppo di area vasta. Per ampliare l'offerta turistica, per destagionalizzare i flussi turistici, per creare prodotti turistici di qualità. Perché noi ci possiamo permettere di giocare la carta della qualità e quando dico qualità intendo dire delle esperienze turistiche di qualità. Ciò non significa necessariamente cercare di intercettare un turismo d'élite, fatto di poche persone disposte a spendere molto. Non crediamo infatti che sia questa la vocazione turistica che dobbiamo immaginare per la nostra Città e più in generale per il nord ovest della Sardegna. Credo però che seguendo questa strategia si possa superare quello che qualcuno definisce "turismo di ressa", pur continuando ad avere come obiettivo il turismo di massa ed evitando di compromettere il nostro patrimonio naturalistico e ambientale, perché senza quest'ultimo il turismo da noi non avrebbe più motivo di esistere.

La qualità della vita che qui si vive, o si potrebbe vivere, è il più grande capitale turistico che abbiamo a disposizione e che può fare la differenza sui mercati nazionali ed internazionali, soprattutto se si tratta di attrarre un turismo fatto di persone alla ricerca di esperienze autentiche.

Per questo, ad esempio, siamo entrati a far parte di iniziative quali il "Cammino di Santu Jacu" e siamo fra i soggetti promotori della Fondazione del Cammino Francese in Sardegna.

Chiudo con un tema, ultimo non per importanza, che dovrebbe stare particolarmente a cuore a tutti noi, e che è quello delle politiche abitative.

Oggi sempre più nuclei familiari anche a Sorso incontrano difficoltà insormontabili nel reperire e nel riuscire a garantirsi un'abitazione dignitosa. Le prime difficoltà sono certamente di carattere economico. Negli ultimi decenni la politica, quella che poteva e doveva, sulla questione delle politiche abitative ha letteralmente latitato. Lo Stato in particolare da un lato indirizzava miliardi, centinaia di miliardi di euro di risorse pubbliche per permettere, sotto la veste nobile degli interventi di riqualificazione energetica, a chi già una abitazione l'aveva e che magari poteva permetterselo di suo, di ristrutturare il proprio alloggio (in alcuni casi nemmeno l'unico di proprietà), dall'altro destinava pochi spiccioli all'Edilizia residenziale pubblica per garantire un alloggio adeguato a quella parte della popolazione che non riesce ad accedere al mercato privato.

Il patrimonio dell'Edilizia Residenziale Pubblica non solo a Sorso, ma in Sardegna, e si può dire in tutto il Paese, è assolutamente insufficiente oltre che abbandonato al degrado. Sono pochi gli alloggi e quelli esistenti sono privi di manutenzione.

Un Sindaco, con gli strumenti che l'ordinamento gli mette a disposizione, non può da solo riportare su binari più virtuosi scelte che competono e appartengono prevalentemente alla politica nazionale e regionale sul tema dell'Edilizia residenziale pubblica. Ha però pur sempre, tutti noi lo abbiamo, il dovere, unendo le proprie forze con quelle dei nostri rappresentanti politici presenti nelle sedi istituzionali regionali e statali, con quelle degli altri Sindaci, al fianco delle Associazioni dei Comuni, di fare tutto il possibile per trasferire nei tavoli dove serve la giusta consapevolezza sulla dimensione allarmante che sta raggiungendo l'emergenza abitativa nelle nostre Comunità, perché si attivino urgentemente percorsi riparativi, iniziando a destinare risorse pubbliche in forma massiccia alla costruzione di nuovi alloggi popolari e alla manutenzione dell'esistente.

Chiudo con un'ultima riflessione. Nei prossimi anni saremo di fronte ad una occasione storica per la nostra Comunità, abbiamo una Amministrazione rodata e affidabile, e rappresentanti in Consiglio regionale sia in maggioranza che in minoranza, questo significa che se avremo la capacità e la maturità di svestire i panni, non delle nostre idee, con le legittime nostre differenze, ma degli ideologismi di parte, o peggio ancora dei personalismi e dei pregiudizi, qualora ce ne fossero, potremmo veramente dare l'abbrivio per un ulteriore balzo in avanti nello sviluppo e per la crescita di questo territorio, di questa città e in definitiva di questa nostra Comunità.

**Il Sindaco
Dott. Fabrizio Demelas**



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Rispetto degli impegni presi con il Piano strutturale di bilancio

Il documento di finanza pubblica (DFP) per il 2025 vede la luce a solo sei mesi dall'invio alle Camere del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29 (PSB). Una volta definito il Piano pluriennale "la nuova *governance economica europea prevede una Relazione da inviare ogni anno nella sessione primaverile*". Tale relazione "è un documento retrospettivo e di *rendicontazione che analizza, per l'anno precedente, il rispetto degli impegni assunti attraverso il Piano, anche includendo elementi di natura prospettica*". Per quanto riguarda il sentiero di spesa netta l'impegno per il 2024 "richiedeva una diminuzione dell'aggregato del 1,9 per cento". Il calcolo dell'indicatore basato sui dati di consuntivo Istat "mostra che esso è diminuito ancor più *significativamente, in misura pari al 2,1 per cento*".

Per l'anno in corso "le stime segnalano un andamento dell'indicatore esattamente in linea con l'obiettivo inserito nel Piano (1,3 per cento)".



Andamento del prodotto interno lordo (PIL)

Nel 2024 "la crescita reale del PIL in media d'anno si è attestata allo 0,7 per cento, tre decimi di punto al di sotto della previsione contenuta nel Piano". Tuttavia, l'andamento dell'occupazione "è risultato ancora positivo, aspetto confortante per le prospettive di evoluzione della domanda interna", e questo, perché il reddito percepito dall'aumento di popolazione occupata tende a generare, nell'immediato o in prospettiva, una maggiore spesa che si ripercuote positivamente sul PIL.

Gli indicatori relativi al primo trimestre di questo anno "prefigurano una ripresa della crescita del PIL e dell'occupazione". Tuttavia, a partire dal secondo trimestre, l'andamento dell'economia italiana potrebbe risentire degli annunci riguardanti i dazi imposti dagli Stati Uniti e dell'elevato grado di incertezza circa l'evoluzione delle politiche tariffarie a livello globale. È perciò opportuno "adottare stime prudenziali per quanto riguarda l'andamento del PIL nei prossimi trimestri".



Andamento della finanza pubblica

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 "hanno mostrato un deficit in miglioramento ancor più marcato rispetto a quanto previsto nel Piano e nel DEF", attestandosi al 3,4 per cento del PIL anziché al 3,8 per cento previsto nel PSB e al 4,3 per cento nel DEF. Questo punto di partenza più favorevole permette, anche in presenza di un rallentamento della crescita, "di confermare il quadro di finanza pubblica pubblicato nel Piano". Il deficit previsto per questo anno "resta al 3,3 per cento per poi continuare la sua discesa il prossimo anno, raggiungendo il 2,8 per cento e confermando quindi l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi nel 2027".

Anche per il debito pubblico si conferma il profilo delineato nel Piano e, prima ancora, nel DEF 2024. Si conferma, pertanto, "un lieve aumento in rapporto al PIL fino al 2026 e poi di una ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in avanti".



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi, "il documento registra il notevole miglioramento della finanza pubblica nel 2024 e conferma in chiave prospettica gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio". È innegabile, però, che "le prospettive economiche appaiano oggi più incerte e complesse in confronto a sei mesi fa, quando il Piano fu inviato al Parlamento". Il Paese "dovrà rispondere alle nuove esigenze legate alla sicurezza e alla difesa e al mutamento della politica estera e commerciale della maggiore economia del mondo". Si tratta di sfide assai complesse, a cui il Governo "risponderà salvaguardando la disciplina di bilancio, il sostegno alle famiglie e i servizi sociali". Sul fronte del commercio internazionale, l'Italia continuerà a impegnarsi "a favore del libero scambio e di regole eque e condivise anche riguardo ad aiuti pubblici alle imprese e alla politica industriale".

Popolazione e situazione demografica

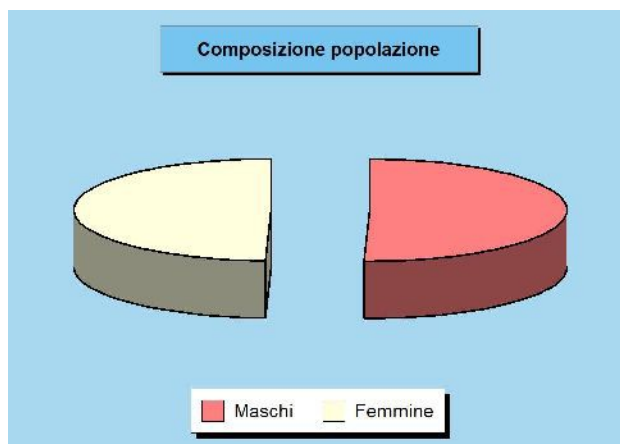
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



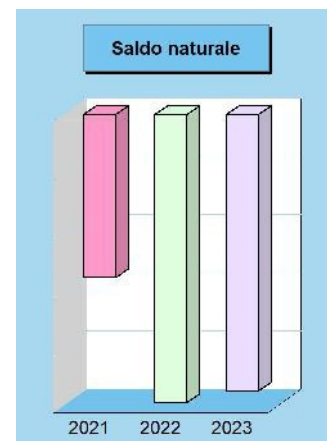
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	7.252
Femmine	(+)	7.122
Totale)	14.374
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	50,45 %
Femmine	(+)	49,55 %
Totale)	100,00 %



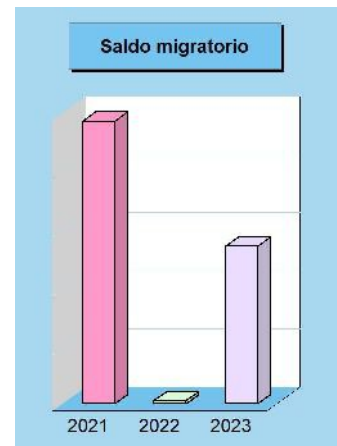
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2021	2022	2023	
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	95	74	60
Deceduti nell'anno	(-)	151	173	155
Saldo naturale)	-56	-99	-95
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,63	5,10	4,16
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,53	11,93	10,74



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	95	74	60
Deceduti nell'anno	(-)	151	173	155
Saldo naturale		-56	-99	-95
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	456	430	447
Emigrati nell'anno	(-)	359	429	393
Saldo migratorio		97	1	54



Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓		✓	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la Ripresa e resilienza (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della Transizione verde discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il piano deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La Trasformazione digitale deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I piani devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, i piani devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I piani devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le *disparità* locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID-19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le *disparità* territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica
CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

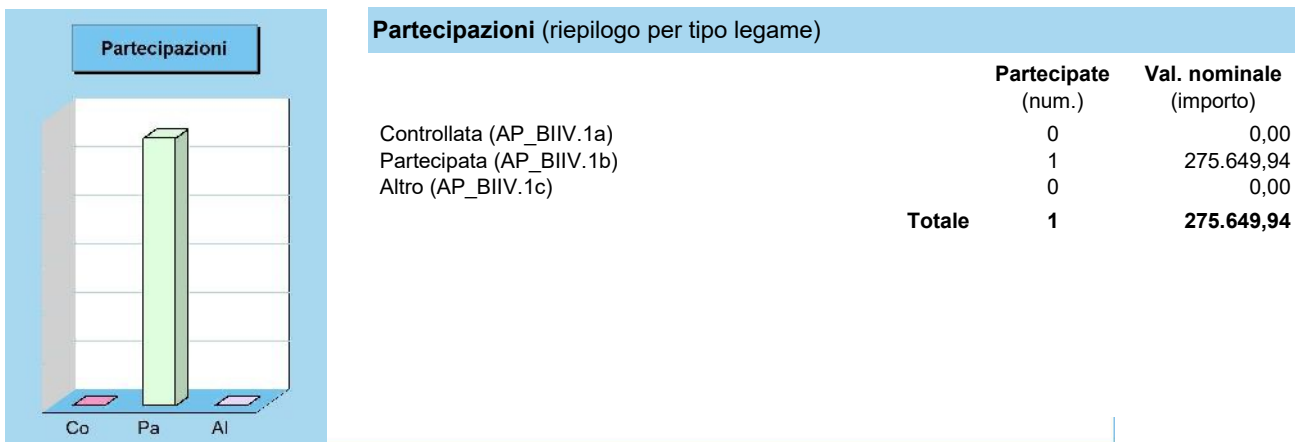


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
ABBANO SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	281.275.450,00	0,100000 %	275.649,94

ABBANO SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,100000 %
Attività e note	gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
 ASSISTENZA DOMICILIARE
 COLONIE ESTIVE MINORI
 SCUOLA CIVICA DI MUSICA
 CENTRO DI AGGREGAZIONE, LUDOTECA, LABORATORI
 TRASPORTO SCOLASTICO
 PARCHEGGI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	95.150,00	100,0 %	95.150,00	95.150,00
Totale	95.150,00	100,0 %	95.150,00	95.150,00

Denominazione	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 95.150,00 2027: € 95.150,00 2028: € 95.150,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.

Principali tributi

Oggetto	provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	99	29.12.2023
Aliquote TASI	ABROGATA		
Tariffe Imposta Pubblicità	GIUNTA COMUNALE	213	12.12.2023
Tariffe C.U.P. (ex TOSAP/COSAP)	GIUNTA COMUNALE	213	12.12.2023
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	27	19.07.2024
Addizionale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	98	29.12.2023
Imposta di soggiorno	GIUNTA COMUNALE	212	12.12.2023

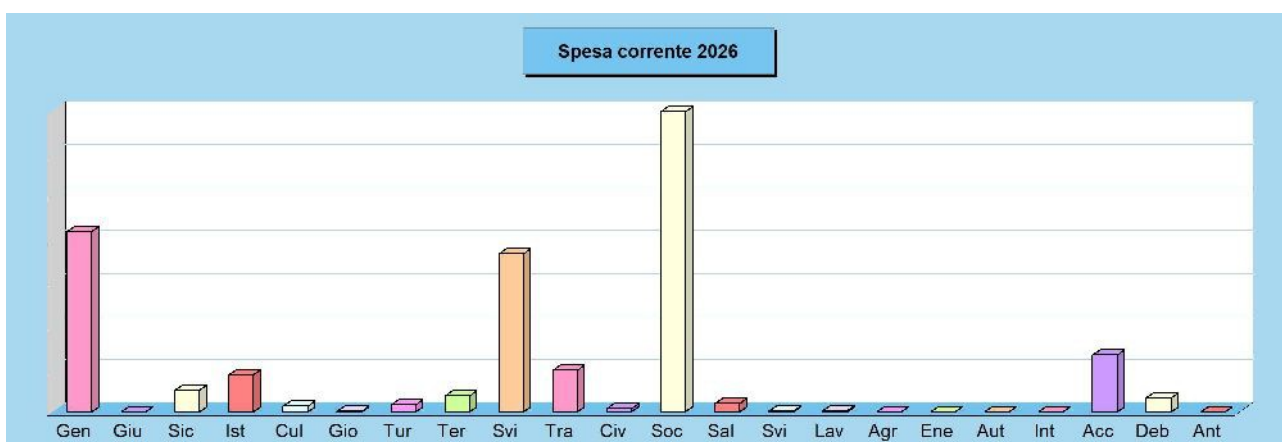
Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	4.185.187,64	21,1 %	4.185.187,64	4.185.187,64
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	504.217,40	2,5 %	504.217,40	504.217,40
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	863.056,76	4,4 %	863.056,76	863.056,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	132.434,19	0,7 %	131.793,91	131.793,91
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	16.650,00	0,1 %	16.650,00	16.650,00
07 Turismo	Tur	161.250,00	0,8 %	161.250,00	161.250,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	373.995,79	1,9 %	373.995,79	373.995,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	3.674.545,10	18,6 %	3.674.545,10	3.674.545,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	960.000,00	4,8 %	960.000,00	960.000,00
11 Soccorso civile	Civ	71.200,00	0,4 %	71.200,00	71.200,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	6.973.848,33	35,0 %	6.973.848,33	6.973.848,33
13 Tutela della salute	Sal	194.200,00	1,0 %	194.200,00	194.200,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	17.044,52	0,1 %	17.044,52	17.044,52
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	30.000,00	0,2 %	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.320.355,23	6,7 %	1.320.995,51	1.320.995,51
50 Debito pubblico	Deb	329.950,46	1,7 %	329.950,46	329.950,46
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	900,00	0,0 %	900,00	900,00
Totale		19.808.835,42	100,0 %	19.808.835,42	19.808.835,42



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2026-28 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	12.555.562,92	4.592.400,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.512.652,20	13.500,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.589.170,28	94.500,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	396.022,01	50.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	49.950,00	40.500,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	483.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.121.987,37	152.100,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.023.635,30	67.500,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.880.000,00	159.300,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	213.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	20.921.544,99	376.200,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	582.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	51.133,56	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.962.346,25	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	989.851,38	0,00	0,00	1.373.217,72	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.700,00	0,00	0,00	0,00	45.000.000,00
Totale	59.426.506,26	5.546.000,00	0,00	1.373.217,72	45.000.000,00

Riepilogo Missioni 2026-28 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	12.555.562,92	4.592.400,00	17.147.962,92
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.512.652,20	13.500,00	1.526.152,20
04 Istruzione e diritto allo studio	2.589.170,28	94.500,00	2.683.670,28
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	396.022,01	50.000,00	446.022,01
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	49.950,00	40.500,00	90.450,00
07 Turismo	483.750,00	0,00	483.750,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.121.987,37	152.100,00	1.274.087,37
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	11.023.635,30	67.500,00	11.091.135,30
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.880.000,00	159.300,00	3.039.300,00
11 Soccorso civile	213.600,00	0,00	213.600,00
12 Politica sociale e famiglia	20.921.544,99	376.200,00	21.297.744,99
13 Tutela della salute	582.600,00	0,00	582.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	51.133,56	0,00	51.133,56
15 Lavoro e formazione professionale	90.000,00	0,00	90.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.962.346,25	0,00	3.962.346,25
50 Debito pubblico	2.363.069,10	0,00	2.363.069,10
60 Anticipazioni finanziarie	45.002.700,00	0,00	45.002.700,00
Totale	105.799.723,98	5.546.000,00	111.345.723,98

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

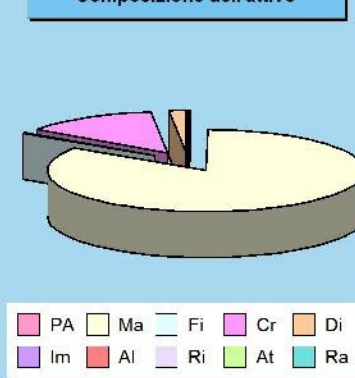
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	243.593,99
Immobilizzazioni materiali	96.103.322,04
Immobilizzazioni finanziarie	414.878,91
Rimanenze	0,00
Crediti	15.611.490,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.902.322,32
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	114.275.607,75

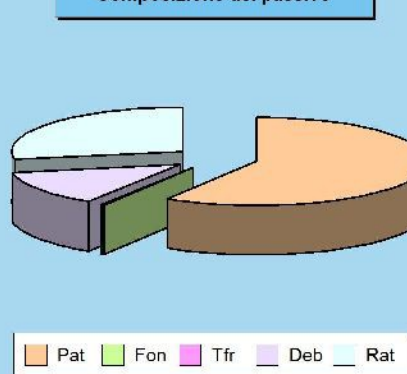
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	67.111.626,07
Fondo per rischi ed oneri	331.197,75
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	14.838.952,37
Ratei e risconti passivi	31.993.831,56
Totale	114.275.607,75

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

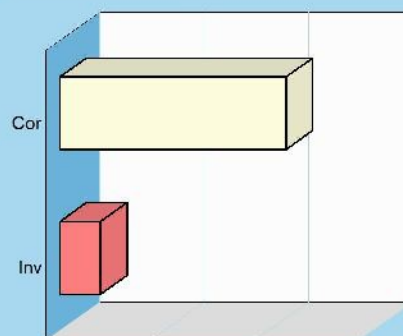
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.507.213,34	
Trasferimenti da famiglie	6.000,00	
Trasferimenti da imprese	315.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.950.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.828.213,34	1.950.000,00

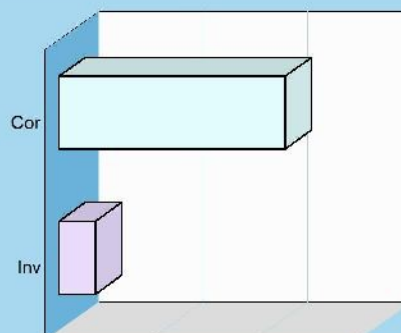
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	21.014.426,68	
Trasferimenti da famiglie	12.000,00	
Trasferimenti da imprese	630.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.500.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	21.656.426,68	3.500.000,00

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	7.614.383,16	7.614.383,16	7.614.383,16
Tit.2 - Trasferimenti correnti	11.250.900,76	11.250.900,76	11.250.900,76
Tit.3 - Extratributarie	1.091.077,92	1.091.077,92	1.091.077,92
Somma	19.956.361,84	19.956.361,84	19.956.361,84
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.995.636,18	1.995.636,18	1.995.636,18

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	330.850,46	330.850,46	330.850,46
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	330.850,46	330.850,46	330.850,46
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	330.850,46	330.850,46	330.850,46

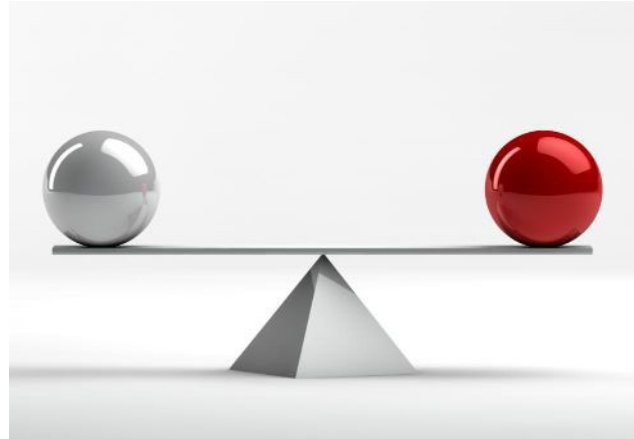
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	1.995.636,18	1.995.636,18	1.995.636,18
Esposizione effettiva	330.850,46	330.850,46	330.850,46
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	1.664.785,72	1.664.785,72	1.664.785,72

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	8.095.431,53	0,00
Trasferimenti	10.828.213,34	0,00
Extratributarie	1.393.381,69	0,00
Entrate C/capitale	1.982.000,00	0,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	15.000.000,00	0,00
Entrate C/terzi	20.170.564,57	0,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	57.469.591,13	0,00



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	19.808.835,42	0,00
Spese C/capitale	1.982.000,00	0,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	457.739,24	0,00
Chiusura anticipaz.	15.000.000,00	0,00
Spese C/terzi	20.170.564,57	0,00
Disavanzo applicato	50.451,90	-
Totale	57.469.591,13	0,00



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	8.095.431,53	8.095.431,53
Trasferimenti	10.828.213,34	10.828.213,34
Extratributarie	1.393.381,69	1.393.381,69
Entrate C/capitale	1.782.000,00	1.782.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	15.000.000,00	15.000.000,00
Entrate C/terzi	20.170.564,57	20.170.564,57
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	57.269.591,13	57.269.591,13

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	19.808.835,42	19.808.835,42
Spese C/capitale	1.782.000,00	1.782.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	457.739,24	457.739,24
Chiusura anticipaz.	15.000.000,00	15.000.000,00
Spese C/terzi	20.170.564,57	20.170.564,57
Disavanzo applicato	50.451,90	50.451,90
Totale	57.269.591,13	57.269.591,13

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	8.095.431,53	Spese correnti	(+)	19.808.835,42
Trasferimenti correnti	(+)	10.828.213,34	Rimborso di prestiti	(+)	457.739,24
Extratributarie	(+)	1.393.381,69			
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		20.317.026,56	Impieghi ordinari		20.266.574,66
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00			
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	50.451,90
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00	Impieghi straordinari		50.451,90
Totale		20.317.026,56	Totale		20.317.026,56

Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	1.982.000,00	Spese in conto capitale	(+)	1.982.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.982.000,00	Impieghi ordinari		1.982.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00			
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00			
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00			
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00	Impieghi straordinari		0,00
Risorse straordinarie		0,00			
Totale		1.982.000,00	Totale		1.982.000,00

Riepilogo entrate 2026			Riepilogo uscite 2026		
Correnti	(+)	20.317.026,56	Correnti	(+)	20.317.026,56
Investimenti	(+)	1.982.000,00	Investimenti	(+)	1.982.000,00
Movimenti di fondi	(+)	15.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	15.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		37.299.026,56	Uscite impiegate nella programmazione		37.299.026,56
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	20.170.564,57	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	20.170.564,57
Altre entrate		20.170.564,57	Altre uscite		20.170.564,57
Totale bilancio		57.469.591,13	Totale bilancio		57.469.591,13

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	20.317.026,56	20.317.026,56
Investimenti	1.982.000,00	1.982.000,00
Movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00
Servizi conto terzi	20.170.564,57	20.170.564,57
Totale	57.469.591,13	57.469.591,13

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2026

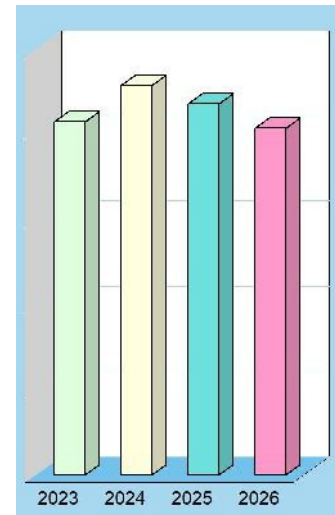
Entrate		2026
Tributi	(+)	8.095.431,53
Trasferimenti correnti	(+)	10.828.213,34
Extratributarie	(+)	1.393.381,69
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		20.317.026,56
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale	(-)	20.317.026,56

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	7.402.551,64	7.614.383,16	8.472.931,53
Trasferimenti correnti	(+)	9.777.689,94	11.250.900,76	11.919.113,13
Extratributarie	(+)	1.235.816,57	1.091.077,92	1.353.415,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		18.416.058,15	19.956.361,84	21.745.460,15
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.005.891,17	984.159,61	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.279.585,38	1.901.676,64	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		2.285.476,55	2.885.836,25	0,00
Totale		20.701.534,70	22.842.198,09	21.745.460,15



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

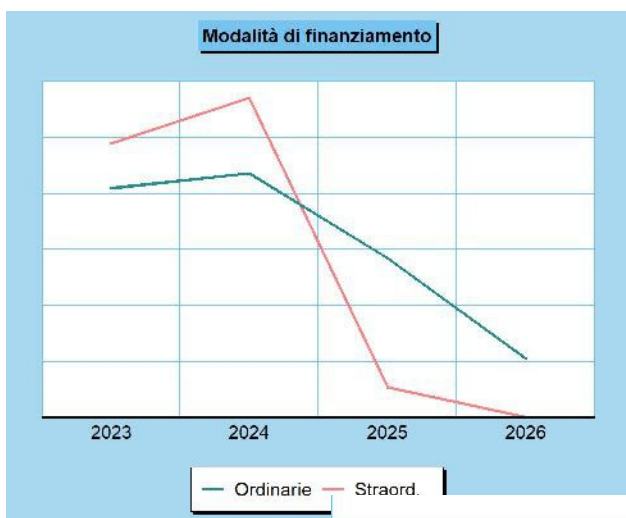


Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

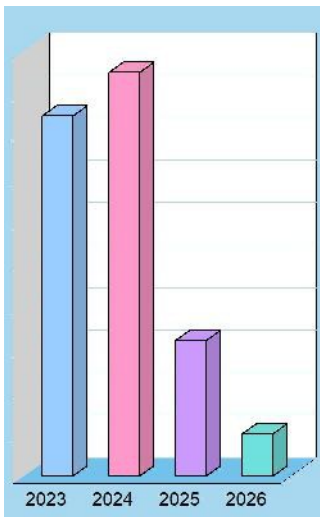
Fabbisogno 2026

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	20.317.026,56	20.317.026,56
Investimenti	1.982.000,00	1.982.000,00
Movimento fondi	15.000.000,00	15.000.000,00
Servizi conto terzi	20.170.564,57	20.170.564,57
Totale	57.469.591,13	57.469.591,13



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate		2026
Entrate in C/capitale	(+)	1.982.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		1.982.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.982.000,00

**Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)**

Entrate		2023	2024	2025
Entrate in C/capitale	(+)	7.705.819,80	8.207.670,39	5.355.063,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.705.819,80	8.207.670,39	5.355.063,08
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	9.154.946,37	9.477.320,71	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	57.038,45	264.366,75	1.014.532,13
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	1.006.002,88	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		9.211.984,82	10.747.690,34	1.014.532,13
Totale		16.917.804,62	18.955.360,73	6.369.595,21

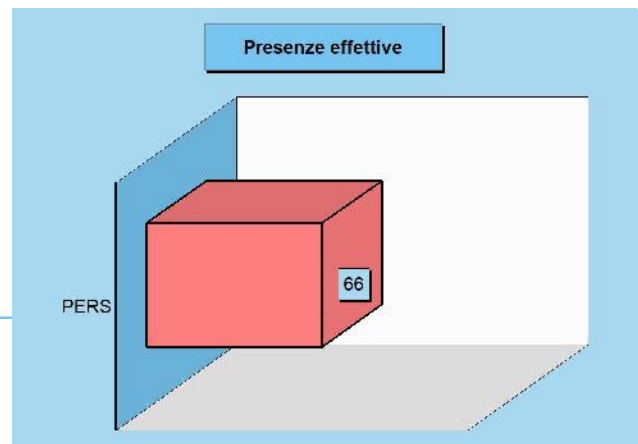
Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

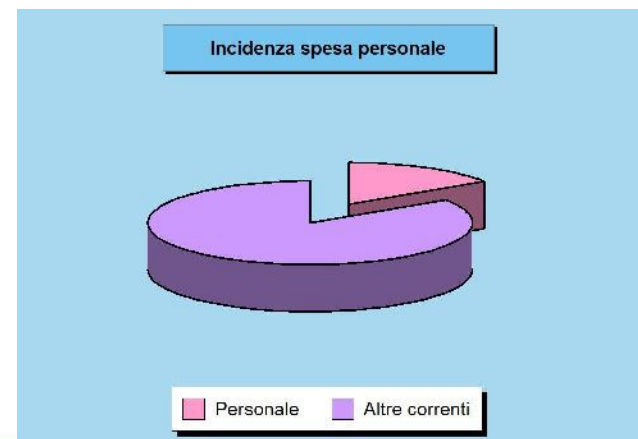
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
PERS	Personale	68	66
	Personale di ruolo	68	66
	Personale fuori ruolo		8
	Totale		74



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	68
Dipendenti in servizio: di ruolo	66
non di ruolo	8
Totale personale	74

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	3.127.315,43
Altre spese correnti	16.681.519,99
Totale spesa corrente	19.808.835,42





Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

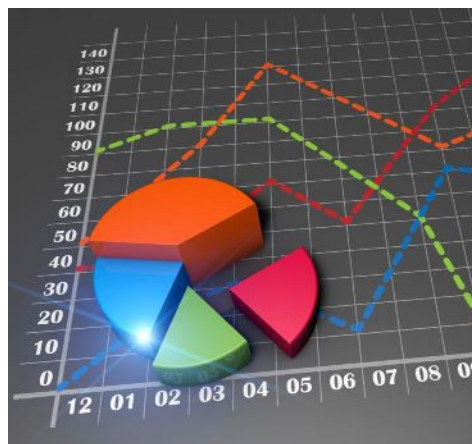
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

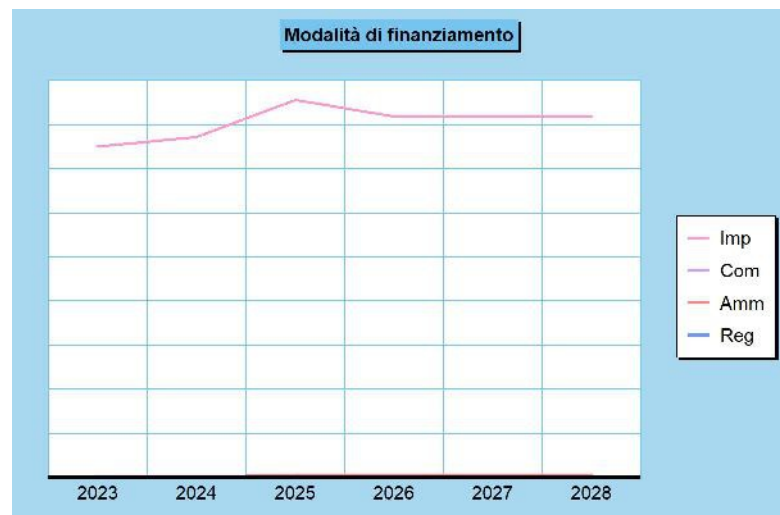
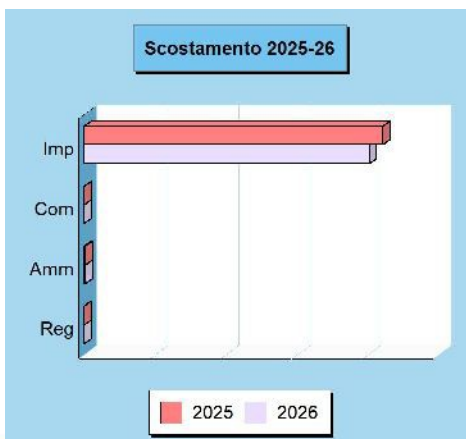
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-377.500,00	8.472.931,53	8.095.431,53
Composizione		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		8.424.652,04	8.047.152,04
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		48.279,49	48.279,49
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		8.472.931,53	8.095.431,53



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	7.381.679,17	7.588.037,04	8.424.652,04	8.047.152,04	8.047.152,04	8.047.152,04
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	20.872,47	26.346,12	48.279,49	48.279,49	48.279,49	48.279,49
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.402.551,64	7.614.383,16	8.472.931,53	8.095.431,53	8.095.431,53	8.095.431,53

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

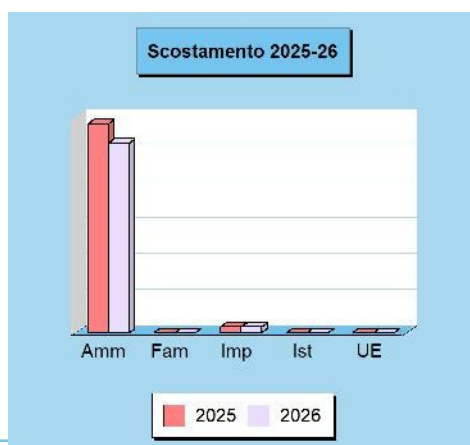
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-1.090.899,79	11.919.113,13	10.828.213,34
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		11.578.113,13	10.507.213,34
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		6.000,00	6.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		335.000,00	315.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		11.919.113,13	10.828.213,34



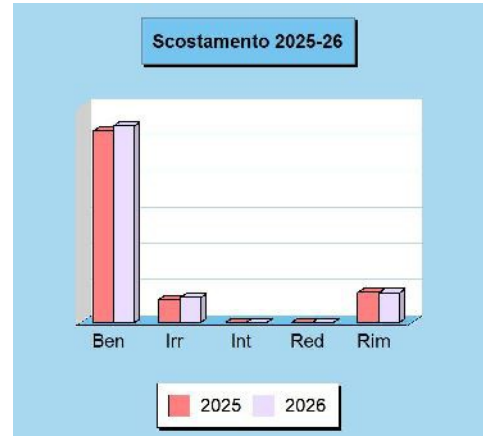
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	9.560.888,60	10.806.372,68	11.578.113,13	10.507.213,34	10.507.213,34	10.507.213,34
Trasf. Famiglie	34.915,43	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Trasf. Imprese	181.885,91	444.528,08	335.000,00	315.000,00	315.000,00	315.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.777.689,94	11.250.900,76	11.919.113,13	10.828.213,34	10.828.213,34	10.828.213,34

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	39.966,20	1.353.415,49	1.393.381,69
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.058.937,35	1.090.737,35
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		128.000,00	138.000,00
Interessi (Tip.300)		100,00	100,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		166.378,14	164.544,34
Totale		1.353.415,49	1.393.381,69

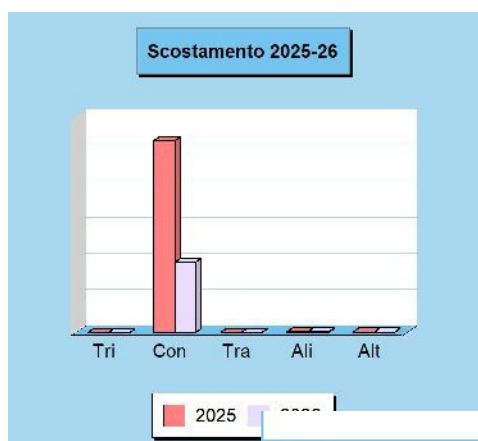
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	669.982,14	852.380,43	1.058.937,35	1.090.737,35	1.090.737,35	1.090.737,35
Irregolarità e illeciti	113.071,72	160.676,37	128.000,00	138.000,00	138.000,00	138.000,00
Interessi	0,30	33.808,55	100,00	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	452.762,41	44.212,57	166.378,14	164.544,34	164.544,34	164.544,34
Totale	1.235.816,57	1.091.077,92	1.353.415,49	1.393.381,69	1.393.381,69	1.393.381,69

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-3.373.063,08	5.355.063,08	1.982.000,00
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		5.323.063,08	1.950.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		20.000,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		10.000,00	10.000,00
Totale		5.355.063,08	1.982.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	5.004,07	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributi investimenti	7.303.759,69	8.106.711,56	5.323.063,08	1.950.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	1.281,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	128.308,93	88.048,60	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Altre entrate in C/cap.	268.747,11	11.628,97	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	7.705.819,80	8.207.670,39	5.355.063,08	1.982.000,00	1.782.000,00	1.782.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

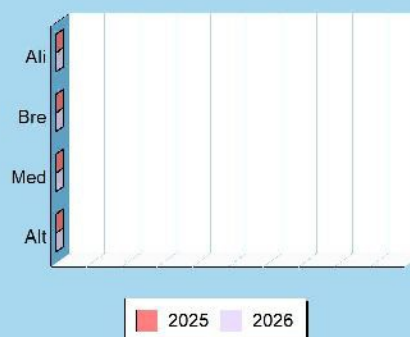
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2025-26



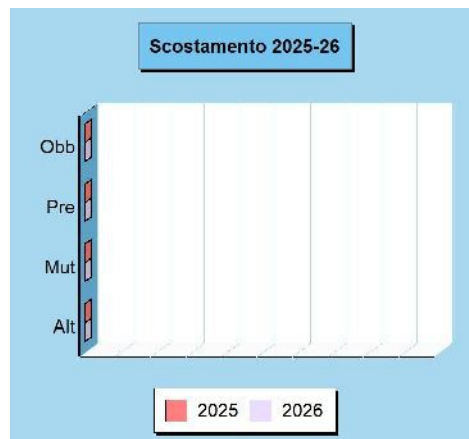
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2023	2024	2025	2026	2027	2028
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2025	2026
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	1.006.002,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.006.002,88	0,00	0,00	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRE, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di governance del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle task-force locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.



Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a reformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

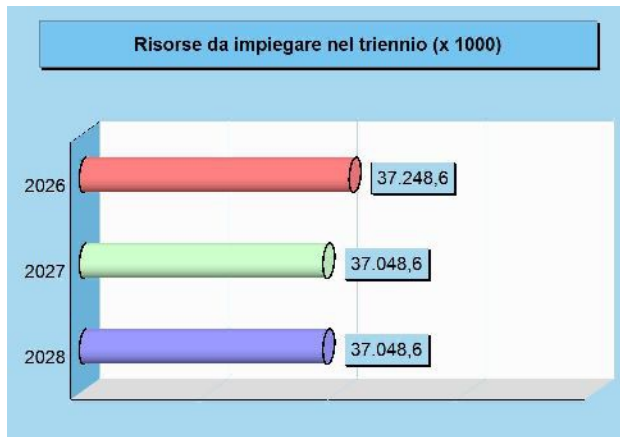
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

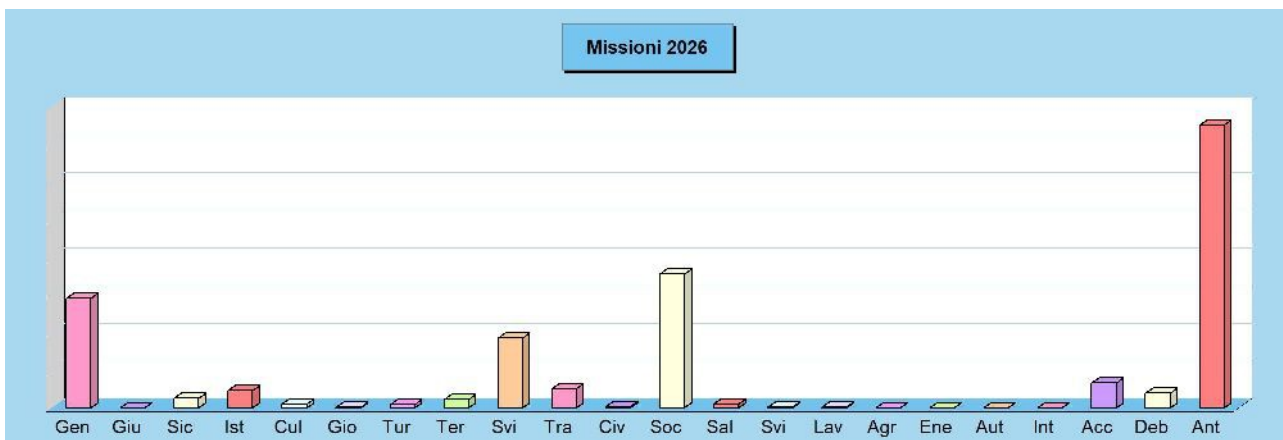
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	5.815.987,64	5.665.987,64	5.665.987,64
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	508.717,40	508.717,40	508.717,40
04 Istruzione e diritto allo studio	894.556,76	894.556,76	894.556,76
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	182.434,19	131.793,91	131.793,91
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	30.150,00	30.150,00	30.150,00
07 Turismo	161.250,00	161.250,00	161.250,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	424.695,79	424.695,79	424.695,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.697.045,10	3.697.045,10	3.697.045,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.013.100,00	1.013.100,00	1.013.100,00
11 Soccorso civile	71.200,00	71.200,00	71.200,00
12 Politica sociale e famiglia	7.099.248,33	7.099.248,33	7.099.248,33
13 Tutela della salute	194.200,00	194.200,00	194.200,00
14 Sviluppo economico e competitività	17.044,52	17.044,52	17.044,52
15 Lavoro e formazione professionale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.320.355,23	1.320.995,51	1.320.995,51
50 Debito pubblico	787.689,70	787.689,70	787.689,70
60 Anticipazioni finanziarie	15.000.900,00	15.000.900,00	15.000.900,00
Programmazione effettiva	37.248.574,66	37.048.574,66	37.048.574,66



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione Finalità da conseguire: Revisione e rifacimento della numerazione civica esterna e della toponomastica comunale con rilievo diretto degli accessi esterni, aggiornamento anagrafico e cartografico per il completamento del centro abitato e dell'agro nel comune di Sorso.

Acquisizione e il recupero, in formato digitale, dell'anagrafe comunale, della cartografia e dello stradario esistente per la verifica degli assi viari oggetto di rilevazione e inquadramento generale delle attività;

2) Campagna informativa - Personalizzazione e approvazione della modulistica e dei testi da utilizzare rispondenti alle esigenze dell'Amministrazione e adatti per qualunque canale informativo che il Comune intenda scegliere (manifesti, comunicati stampa, locandine, lettere informative, avvisi televisivi e radio, ecc.);

3) Definizione degli assi di percorrenza e piano della toponomastica – verrà in primo luogo effettuato un censimento di tutta la rete stradale al fine di predisporre il nuovo piano della toponomastica cittadina con verifica dell'attuale stradario comunale e relativa ricognizione di eventuali tratti sprovvisti di denominazione propria. La ditta fornirà all'Ente tutto il materiale cartografico necessario per una valutazione globale ed immediata dell'intervento propeedeutico all'avvio della fase effettiva di rilevazione degli accessi sul territorio;

4) Censimento di tutti gli accessi principali, con la rilevazione diretta in loco dei numeri civici esterni per verificare ed aggiornare i dati anagrafici collegati a ciascun numero/accesso (ubicazione, conduttore e proprietario, tipologia, destinazione d'uso e numero civico preesistente), compilazione scheda di rilievo con relativa assegnazione della nuova numerazione civica. Saranno rilevati tutti gli accessi principali a tutte le unità abitative, produttive e commerciali presenti sul territorio Comunale e riferiti al completamento del centro abitato e dell'agro e/o fino al raggiungimento dei numeri civici stimati, ovvero circa 3.000 civici esterni;

5) Fabbisogno targhe viarie, verranno raccolte tutte le informazioni inerenti alla toponomastica sulle strade oggetto dell'intervento, quindi la presenza o meno di targhe viarie, la loro condizione/stato d'uso e il tipo di materiale;

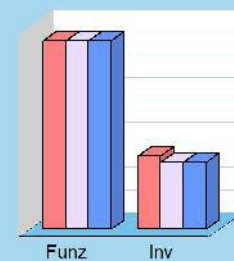
6) Predisposizione di apposito file per l'aggiornamento della banca dati anagrafica dell'Ente in formato compatibile con il software gestionale utilizzato. Tutti i dati rilevati saranno inseriti sul sistema informatico ed elaborati secondo le prescrizioni stabilite dall'Ente.

7) Cartografia comunale aggiornata con mappatura digitale della nuova numerazione civica e toponomastica comunale. Partendo dalla cartografia digitale fornita dal Comune, si procederà con la georeferenziazione di elementi puntuali associati ad ogni civico esterno censito sul territorio comunale. Alla fine dei lavori si produrrà apposito shp file per l'aggiornamento di eventuali applicativi comunali e/o si procederà a fornire la relativa cartografia aggiornata secondo le specifiche esigenze dell'Ente e in linea con i programmi già in uso al Comune;

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	4.185.187,64	4.185.187,64	4.185.187,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	4.185.187,64	4.185.187,64	4.185.187,64
In conto capitale (Tit.2/U)	1.630.800,00	1.480.800,00	1.480.800,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.630.800,00	1.480.800,00	1.480.800,00
Totale	5.815.987,64	5.665.987,64	5.665.987,64

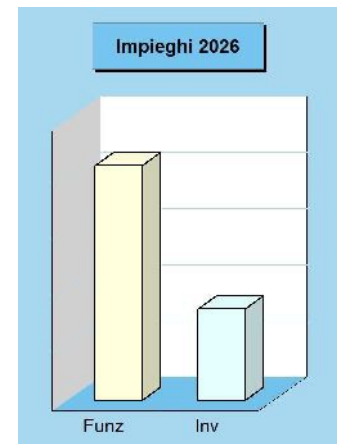
Destinazione spesa 2026-28



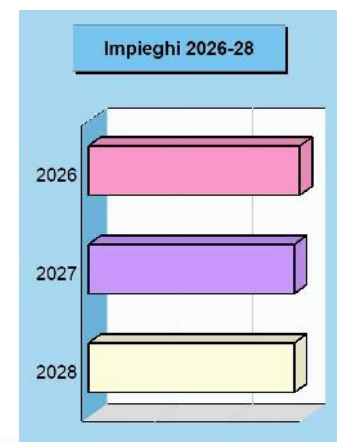
2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	304.954,99	1.004,27	305.959,26
102 Segreteria generale	1.017.350,89	4.950,00	1.022.300,89
103 Gestione finanziaria	861.817,00	80.867,33	942.684,33
104 Tributi e servizi fiscali	228.800,00	878,40	229.678,40
105 Demanio e patrimonio	33.098,50	34.650,00	67.748,50
106 Ufficio tecnico	736.663,11	1.483.250,00	2.219.913,11
107 Anagrafe e stato civile	224.489,07	0,00	224.489,07
108 Sistemi informativi	269.514,08	22.500,00	292.014,08
109 Assistenza ad enti locali	0,00	2.700,00	2.700,00
110 Risorse umane	900,00	0,00	900,00
111 Altri servizi generali	507.600,00	0,00	507.600,00
Totale	4.185.187,64	1.630.800,00	5.815.987,64

**Programmi 2026-28**

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	305.959,26	305.959,26	305.959,26
102 Segreteria generale	1.022.300,89	1.022.300,89	1.022.300,89
103 Gestione finanziaria	942.684,33	942.684,33	942.684,33
104 Tributi e servizi fiscali	229.678,40	229.678,40	229.678,40
105 Demanio e patrimonio	67.748,50	67.748,50	67.748,50
106 Ufficio tecnico	2.219.913,11	2.069.913,11	2.069.913,11
107 Anagrafe e stato civile	224.489,07	224.489,07	224.489,07
108 Sistemi informativi	292.014,08	292.014,08	292.014,08
109 Assistenza ad enti locali	2.700,00	2.700,00	2.700,00
110 Risorse umane	900,00	900,00	900,00
111 Altri servizi generali	507.600,00	507.600,00	507.600,00
Totale	5.815.987,64	5.665.987,64	5.665.987,64



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

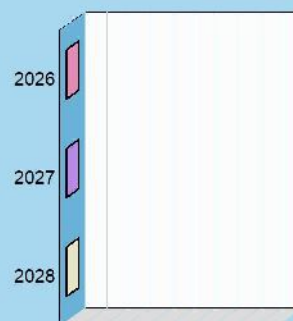
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
201 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026-28



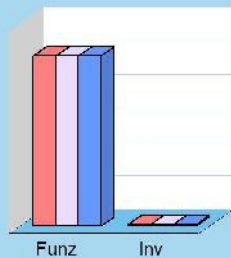
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

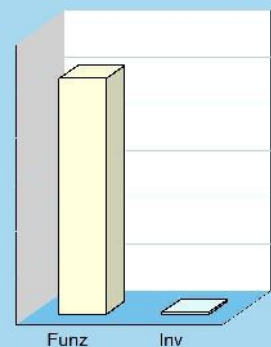
Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	504.217,40	504.217,40	504.217,40
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	504.217,40	504.217,40	504.217,40
In conto capitale (Tit.2/U)	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale	508.717,40	508.717,40	508.717,40

Programmi 2026

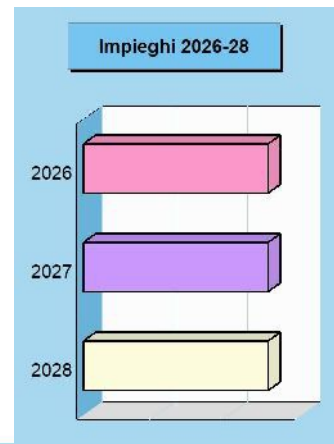
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	489.217,40	4.500,00	493.717,40
302 Sicurezza urbana	15.000,00	0,00	15.000,00

Totale **504.217,40** **4.500,00** **508.717,40**

Impieghi 2026



Programmi 2026-28			
Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	493.717,40	493.717,40	493.717,40
302 Sicurezza urbana	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	508.717,40	508.717,40	508.717,40



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Motivazione delle scelte: Politiche scolastiche in grado di consolidare e ampliare l'insieme dei servizi già esistenti e di sperimentarne di nuovi per venire incontro alle esigenze di assistenza e crescita dei ragazzi e ragazze che frequentano le scuole cittadine, in modo da realizzare una scuola che sia centro di aggregazione umana oltre che di apprendimento. Promuovere politiche scolastiche integrate per garantire il miglioramento complessivo del livello qualitativo del sistema integrato di educazione e istruzione. Sostenere il ruolo genitoriale, riconoscendo la famiglia come agenzia educativa primaria con cui costruire alleanze positive ed efficaci per realizzare una "comunità educante". Generalizzare il diritto alla frequenza della scuola, attraverso lo sviluppo dei servizi complementari e la rimozione di eventuali ostacoli di natura economica.

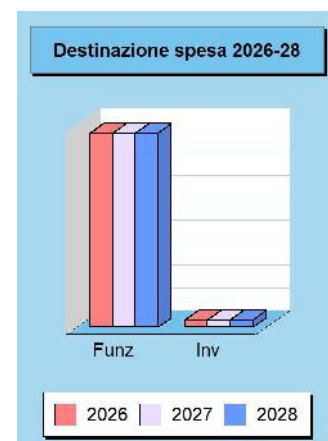
Finalità da conseguire: obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

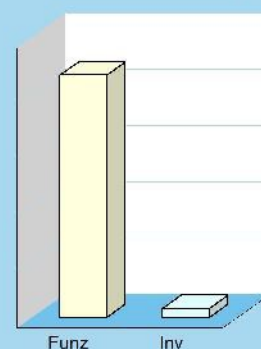
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	863.056,76	863.056,76	863.056,76
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	863.056,76	863.056,76	863.056,76
In conto capitale (Tit.2/U)	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Totale	894.556,76	894.556,76	894.556,76

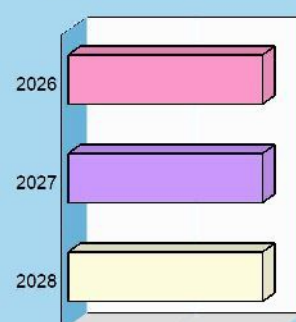


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	11.250,00	0,00	11.250,00
402 Altri ordini di istruzione	513.786,59	27.000,00	540.786,59
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	197.098,75	4.500,00	201.598,75
407 Diritto allo studio	140.921,42	0,00	140.921,42
Totale	863.056,76	31.500,00	894.556,76

Impieghi 2026**Programmi 2026-28**

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	11.250,00	11.250,00	11.250,00
402 Altri ordini di istruzione	540.786,59	540.786,59	540.786,59
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	201.598,75	201.598,75	201.598,75
407 Diritto allo studio	140.921,42	140.921,42	140.921,42
Totale	894.556,76	894.556,76	894.556,76

Impieghi 2026-28**Missione 04 – 02 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi a: politiche volte a garantire ai cittadini meno abbienti residenti nel territorio comunale il diritto allo studio concorrendo alla copertura parziale delle spese sostenute dalle famiglie degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione.

Il programma prevede inoltre la realizzazione di interventi finalizzati ad assicurare agli studenti del secondo ciclo d'istruzione uno sviluppo di competenze professionali che consenta loro un più rapido ed efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Motivazione delle scelte: mantenimento (erogazione di servizi di consumo) e sviluppo (investimento) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, al fine di rispondere nel migliore dei modi possibili ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni dell'Amministrazione comunale con particolare riguardo agli studenti diversamente abili. Garantire agli insegnanti e ai genitori un supporto adeguato per l'osservazione e l'eventuale segnalazione ai servizi competenti di bambini in stato di disagio psicologico e sociale.

Finalità da conseguire: Garantire l'esecuzione dei necessari interventi di manutenzione atti a mantenere detti immobili in buone condizioni di efficienza e sicurezza. Completamento dell'adeguamento degli immobili al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza delle strutture pubbliche. Garantire le condizioni affinché si esplichi un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Missione 04 – 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Motivazione delle scelte: traduzione delle linee programmatiche di mandato.

Finalità da conseguire: obiettivo da perseguire è quello di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli

strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Missione 04 – 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Motivazione delle scelte: traduzione delle linee programmatiche di mandato.

Finalità da conseguire: obiettivo da perseguire da parte della struttura e del servizio è di affiancare l'organo politico nelle scelte e nell'attuazione degli indirizzi del programma di mandato, ponendo in essere tutte le attività a supporto per il soddisfacimento dei bisogni primari della collettività.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Valorizzazione beni e attiv. Culturali

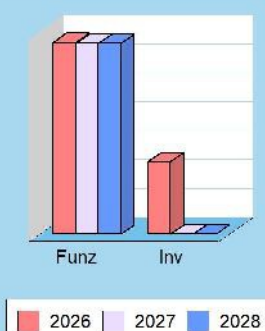
Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	132.434,19	131.793,91	131.793,91
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	132.434,19	131.793,91	131.793,91
In conto capitale (Tit.2/U)	50.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	50.000,00	0,00	0,00
Totale	182.434,19	131.793,91	131.793,91

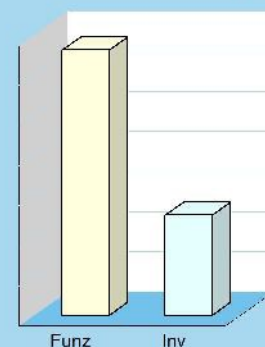
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

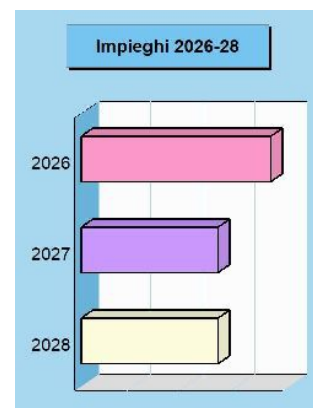
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	120.993,91	50.000,00	170.993,91
502 Cultura e interventi culturali	11.440,28	0,00	11.440,28
Totale	132.434,19	50.000,00	182.434,19

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	170.993,91	120.993,91	120.993,91
502 Cultura e interventi culturali	11.440,28	10.800,00	10.800,00
Totale	182.434,19	131.793,91	131.793,91



Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Missione 6.01 – Sport e tempo libero

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale del loro tempo libero. Per questo motivo gli impianti sportivi devono divenire luoghi dove potersi incontrare con i coetanei per coltivare le proprie passioni ed interessi. Il Comune promuove iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Nell'anno 2024 continuerà la gestione della misura Voucher Sportivi, finanziata con il Fondo Povertà del Ministero e gestita dal PLUS, che prevede l'erogazione di voucher destinati a consentire la frequenza di attività sportive per i giovani, all'interno di Centri Sportivi accreditati dal PLUS.

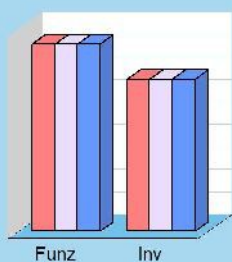
Missione 6.02 - Giovani

Proseguiranno le attività già programmate negli ultimi tre anni all'interno del Centro per le Famiglie a favore dei giovani:

1. continueranno ad avere a disposizione uno spazio espressamente dedicato: si tratta di una stanza arredata con divanetti, impianto stereo, televisore, biliardino, giochi di società, dove i giovani possono esprimere la loro creatività sostenuti da un educatore dedicato, ed esprimere i propri problemi e le proprie difficoltà, sostenuti da una psicologa specializzata.
2. Potranno continuare ad essere sostenuti nel superamento delle difficoltà scolastiche grazie agli educatori dei Gruppi studio (per i bambini delle scuole primarie) e ai facilitatori (giovani laureati) nelle materie letterarie e scientifiche (per i ragazzi delle scuole secondarie) del Progetto Centri in rete;
3. Potranno inoltre continuare ad usufruire dei percorsi di consulenza psicologica, grazie alle psicologhe dello spazio di sostegno.

Nel mese di novembre 2024 l'Amministrazione ha inaugurato l'apertura della Scuola Civica di musica con sede presso i locali del piano superiore della struttura di Sant'Anna, fianco scuola materna, all'interno della quale i giovani potranno continuare a sviluppare il proprio estro musicale nei vari corsi musicali di: chitarra, tastiera, batteria, canto, propedeutica e altri che verranno proposti nella offerta formativa del nuovo anno scolastico.

Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

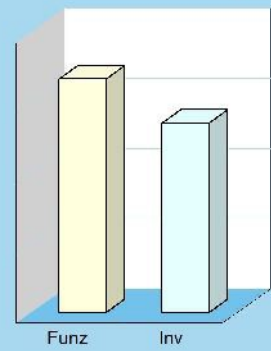
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	16.650,00	16.650,00	16.650,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	16.650,00	16.650,00	16.650,00
In conto capitale (Tit.2/U)	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Totale	30.150,00	30.150,00	30.150,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	16.650,00	13.500,00	30.150,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	16.650,00	13.500,00	30.150,00

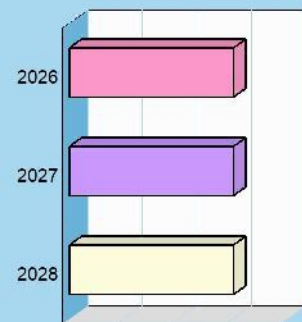
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	30.150,00	30.150,00	30.150,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	30.150,00	30.150,00	30.150,00

Impieghi 2026-28

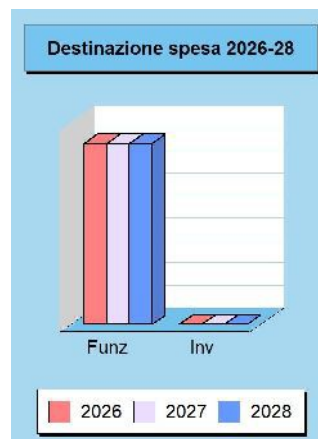


Turismo

Missione 07 e relativi programmi Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo. Motivazione delle scelte: Lo sviluppo della linea strategica relativa al modello di sviluppo socioeconomico di riferimento per il territorio vede come uno degli elementi cardine la definizione di un sistema turistico locale integrato, sia in ambito comunale che in un'ottica di Area vasta, in grado di individuare e realizzare interventi infrastrutturali necessari alla qualificazione dell'offerta turistica e alla riqualificazione urbana e territoriale; promuovere e sostenere l'attività di informazione e di accoglienza turistica; sostenere la nascita e la riqualificazione delle imprese del settore promuovendo processi di aggregazione e integrazione fra le stesse; promuovere la qualificazione e la standardizzazione dei servizi turistici attraverso lo sviluppo di marchi di qualità, di certificazione di processo (servizio) e di prodotto; promuovere e realizzare strumenti di promozione integrata dei progetti turistici e loro commercializzazione nella penisola e all'estero. Il sistema turistico locale infatti, pur se naturalmente e storicamente vocato all'ospitalità, presenta innumerevoli carenze sia sotto il profilo strutturale che logistico-organizzativo. L'impianto complessivo del sistema turistico si caratterizza per la frammentazione, la discontinuità e la scarsa integrazione dell'offerta mentre la principale necessità sarebbe quella di ampliare e integrare le attività operando per destagionalizzare e decongestionare i flussi turistici e valorizzare un patrimonio tuttora inespresso di risorse ambientali e della tradizione. Questo processo passa per la realizzazione di un modello fondato sull'identità culturale, sulle eccellenze dell'agricoltura e dell'agroalimentare, sulla valorizzazione degli attrattori ambientali e culturali e su un sistema di ospitalità diffusa di eccellenza tipico della nostra cultura e della tradizione contadina e mediterranea. Solo attraverso queste azioni e un'azione congiunta pubblico-privata di marketing territoriale il turismo locale potrà recuperare il suo naturale ruolo di moltiplicatore economico integrando fra loro più settori produttivi e alimentando la domanda di beni e di servizi. Finalità da conseguire: La missione ha come principale finalità quella di individuare le potenzialità del territorio e di valorizzare e organizzare le risorse locali di identità, cultura, ambiente ed attività economiche, in un sistema integrato anche attraverso nuove forme di concertazione e di cooperazione tra operatori economici ed Ente pubblico. Costituiscono finalità specifiche della missione: arricchire e attrarre l'offerta turistica di qualità destagionalizzando quella dei flussi turistici esclusivamente legati al periodo balneare; integrare a sistema le risorse naturali, culturali, storiche e religiose del territorio; segmentare il turismo ed offrire servizi specialistici, soprattutto in relazione a le sempre crescenti esigenze di una clientela che si avvicina sempre più a forme di vacanze tematiche; aumentare la domanda di particolari categorie di clienti (es. turismo enogastronomico, turismo religioso, turismo itinerante e sportivo); favorire un incremento dei consumi legati alla fruizione ed alla visita del territorio con positivo impatto sull'economia locale. Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente. Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente e in dotazione

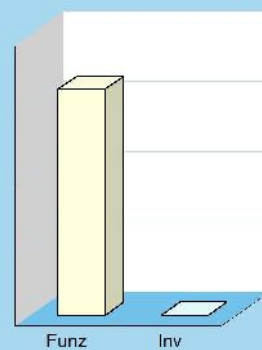
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	161.250,00	161.250,00	161.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	161.250,00	161.250,00	161.250,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	161.250,00	161.250,00	161.250,00

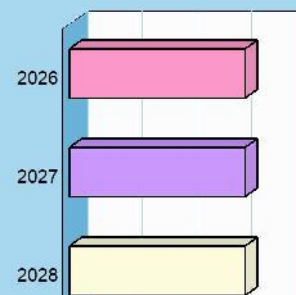


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	161.250,00	0,00	161.250,00
Totale	161.250,00	0,00	161.250,00

Impieghi 2026**Programmi 2026-28**

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	161.250,00	161.250,00	161.250,00
Totale	161.250,00	161.250,00	161.250,00

Impieghi 2026-28

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Motivazione delle scelte: Adeguamento del Piano di Utilizzo dei Litorali nella Gestione Demanio Marittimo e variante al P.U.C. per rivisitazione situazione dell'agro.

Finalità da conseguire: per quel che concerne l'adeguamento del Piano di Utilizzo dei litorali si deve tener conto delle criticità riscontrate nel "Vecchio Piano" nella gestione del demanio Marittimo. Partendo da un punto fermo relativo ai concessionari di aree demaniali e titolari dei chioschi, le criticità si sono riscontrate soprattutto nelle concessioni (stagionali) rilasciate ai gestori di strutture ricettive, organizzazioni sportive e manifestazioni non a scopo di lucro. Pertanto, è necessario prevedere norme specifiche in merito che comunque non vadano in contrasto con il codice della navigazione. Per quanto riguarda l'agro si deve ripartire da un punto che da anni è stato accantonato, ossia la riorganizzazione dei consorzi delle strade vicinali azzerando quelli esistenti e riformando i consigli di amministrazione. È in corso di erogazione la mappatura di tutte le strade vicinali, presenti nel territorio comunale, inoltre prevedere variante al P.U.C. relativamente alle aree E3 (edificato urbano diffuso) che non hanno avuto riscontro dal 2018 ad oggi (anno di approvazione P.U.C.).

Missione 08 – 01 Urbanistica e assetto del territorio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma

"Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione. Una volta completato ed approvato il P.U.C. si rende necessaria la revisione e l'aggiornamento degli strumenti urbanistici attuativi con particolare riguardo alla variante ed adeguamento del Piano di utilizzo dei litorali e del Piano attuativo del Centro Matrice.

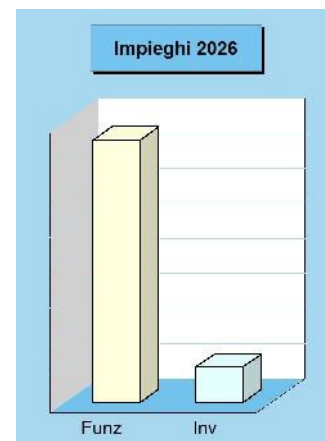
Motivazione delle scelte: traduzione delle linee programmatiche di mandato, pulizia e decoro degli spazi pubblici. Finalità da conseguire: Fruizione degli spazi pubblici e loro utilizzo da parte di tutta l'utenza, installazione di arredi e giochi per bambini, pulizia giornaliera degli stessi e miglioramento delle aree adibite a sgambatoio per cani con zone esclusive dedicate allo scopo regolamentate da apposito documento. Garantire lo sviluppo dei sistemi di campionamento della popolazione secondo i principi della normativa comunitaria e nazionale aggiornamento delle banche dati sulla popolazione e sul territorio. Sviluppare il sistema informativo dell'Ente e il piano di e-government, Applicazione del codice dell'Amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

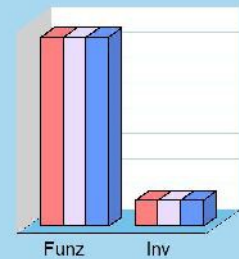
Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	373.995,79	373.995,79	373.995,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	373.995,79	373.995,79	373.995,79
In conto capitale (Tit.2/U)	50.700,00	50.700,00	50.700,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	50.700,00	50.700,00	50.700,00
Totale	424.695,79	424.695,79	424.695,79



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	368.995,79	46.200,00	415.195,79
802 Edilizia pubblica	5.000,00	4.500,00	9.500,00

Totale	373.995,79	50.700,00	424.695,79
---------------	-------------------	------------------	-------------------

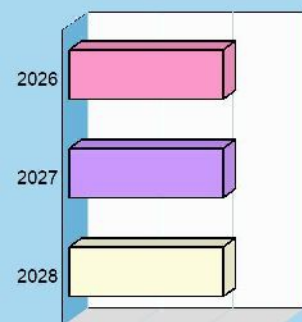
Destinazione spesa 2026-28

2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	415.195,79	415.195,79	415.195,79
802 Edilizia pubblica	9.500,00	9.500,00	9.500,00

Totale	424.695,79	424.695,79	424.695,79
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28**Missione 08 – 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Il P.U.C. individua le nuove aree C di espansione in cui è possibile dare avvio alla realizzazione di una nuova area P.E.E.P. in considerazione del fatto che quelle esistenti sul nostro territorio hanno esaurito la loro capienza.

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Missione 09 – 01 Difesa del suolo Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

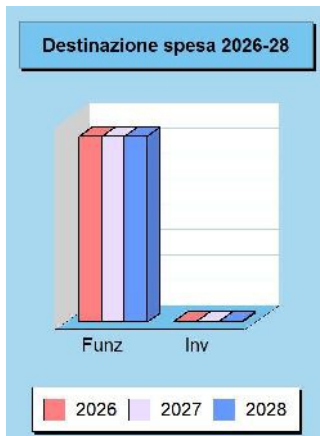
Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Si rende necessario completare gli studi di compatibilità effettuati per la redazione del P.U.C. in adeguamento al P.A.I. con uno studio Comunale di assetto idrogeologico secondo la nuova normativa che approfondisca gli studi già effettuati estesi all'intero territorio comunale.

Motivazione delle scelte: perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione.

Finalità da conseguire: traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	3.674.545,10	3.674.545,10	3.674.545,10
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.674.545,10	3.674.545,10	3.674.545,10
In conto capitale (Tit.2/U)	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Totale	3.697.045,10	3.697.045,10	3.697.045,10

Missione 09 – 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale.

Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività degli Enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi a sostegno delle attività, degli Enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione del finanziamento comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Motivazione delle scelte: perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione.

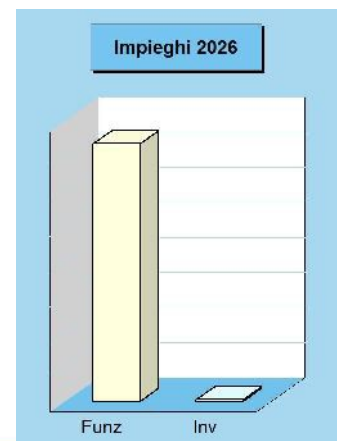
Finalità da conseguire: traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	24.350,00	0,00	24.350,00
902 Tutela e recupero ambiente	172.800,00	4.500,00	177.300,00
903 Rifiuti	3.250.800,00	0,00	3.250.800,00
904 Servizio idrico integrato	222.095,10	0,00	222.095,10
905 Parchi, natura e foreste	4.500,00	18.000,00	22.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.674.545,10	22.500,00	3.697.045,10

**Missione 09 – 03 Rifiuti**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Motivazione delle scelte: perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione.

Finalità da conseguire: traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Missione 09 – 04 Servizio idrico integrato

Motivazione delle scelte: Costi inerenti la fornitura del servizio idrico integrato.

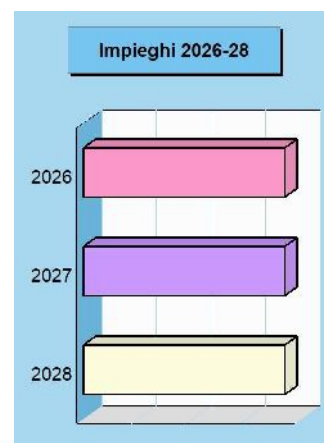
Finalità da conseguire: traduzione operativa degli obiettivi strategici nel rispetto delle linee di mandato anche in relazione del piano degli obiettivi e delle performance.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	24.350,00	24.350,00	24.350,00
902 Tutela e recupero ambiente	177.300,00	177.300,00	177.300,00
903 Rifiuti	3.250.800,00	3.250.800,00	3.250.800,00
904 Servizio idrico integrato	222.095,10	222.095,10	222.095,10
905 Parchi, natura e foreste	22.500,00	22.500,00	22.500,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.697.045,10	3.697.045,10	3.697.045,10

**Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette.

Comprende le spese per sovvenzioni e sussidi a sostegno delle attività degli Enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Motivazione delle scelte: Sicurezza pubblica e privata (per la parte riguardante la protezione civile).

Finalità da conseguire: Monitoraggio continuo delle aree esposte a pericolo incendi e ripristino fasce tagliafuoco a protezione del centro abitato (ove necessario) e lungo la fascia costiera tramite emissione di ordinanza specifica ed eventuale attuazione da parte del soggetto pubblico a mezzo convenzioni con agenzia FORESTAS.

Risorse umane da impiegare: Ufficio Tecnico, Polizia Locale, barracelli ed organi di polizia giudiziaria (forestale).

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Missione 10 – 05 Viabilità e infrastrutture stradali Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale.

Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui strade extraurbane.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale: comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Motivazione delle scelte: miglioramento della sicurezza e della mobilità locale.

Finalità da conseguire: continuo monitoraggio dello stato di usura delle strade e dei marciapiedi, mappatura delle buche e loro segnalazione ed adozione di un regolamento, alla stregua di altri Comuni d'Italia (non esistendo una normativa specifica), che stabiliscano gli ordini di priorità dell'intervento in base al grado di pericolosità. Detto regolamento deve far parte integrante dei contratti in essere. Prevista la messa in sicurezza delle arterie principali del centro storico mediante la sistemazione di basolati e acciottolati.

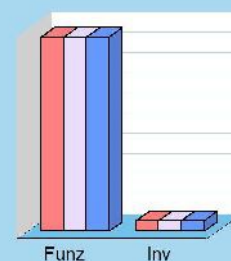
Risorse umane da impiegare: Ufficio tecnico, ditte esterne e polizia locale.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	960.000,00	960.000,00	960.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	960.000,00	960.000,00	960.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	53.100,00	53.100,00	53.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	53.100,00	53.100,00	53.100,00
Totale	1.013.100,00	1.013.100,00	1.013.100,00

Destinazione spesa 2026-28

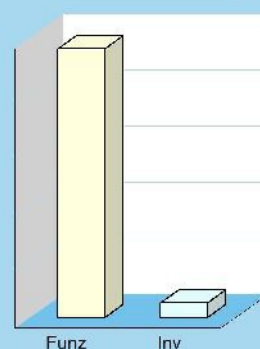


2026 2027 2028

Programmi 2026

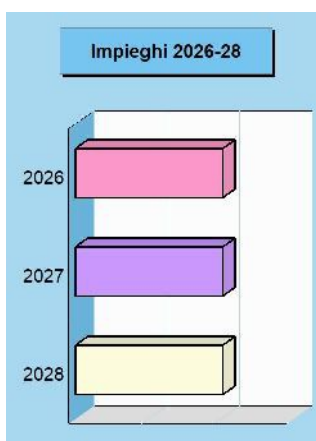
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	460.000,00	0,00	460.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	500.000,00	53.100,00	553.100,00
Totale	960.000,00	53.100,00	1.013.100,00

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	460.000,00	460.000,00	460.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	553.100,00	553.100,00	553.100,00
Totale	1.013.100,00	1.013.100,00	1.013.100,00



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Missione 11 – Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre Amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Motivazione delle scelte: chiusura iter di adeguamento del piano di protezione civile comunale.

Finalità da conseguire: Fronteggiare emergenze in ordine alla protezione civile che comprendendo anche gli interventi eseguiti "in tempo di pace" con la riorganizzazione della reperibilità con personale interno e/o istituendo un corpo di protezione civile volontario tramite iniziativa pubblica. Inoltre è necessario, in ordine al salvamento a mare, prevedere, a partire dalla prossima stagione, l'incremento delle postazioni di salvamento su tutto il litorale migliorando il servizio con accesso facilitato alle persone con difficoltà motoria.

Risorse umane da impiegare: Personale interno ed associazioni.

Missione 11 – 01 Sistema di protezione civile

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, ecc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre Amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Motivazione delle scelte: Sicurezza pubblica e privata.

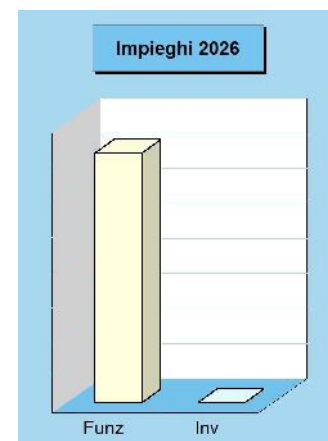
Finalità da conseguire: come già accennato alla "Missione 11 - Soccorso civile", fronteggiare emergenze in ordine alla protezione civile che comprendono anche gli interventi eseguiti "in tempo di pace" con la riorganizzazione della reperibilità con personale interno e/o istituendo un corpo di protezione civile volontario tramite iniziativa pubblica o attraverso convenzioni con altre associazioni di volontariato che operano nel territorio e iscritte all'albo regionale. Al fine di conseguire lo scopo è necessario istituire il Comitato di Protezione Civile Comunale, quale massimo organo di coordinamento delle attività di Protezione Civile a livello comunale. È istituito con Decreto Sindacale secondo quanto previsto dal Regolamento di Protezione Civile Comunale (già approvato).

Risorse umane da impiegare: Personale interno, polizia Locale, rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che abbiano stipulato apposite convenzioni con il Comune ed iscritte all'albo regionale delle associazioni di protezione civile inclusa la Compagnia Barracellare, Sindaco o Assessore delegato, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile, Responsabile del Servizio 2.1 – Urbanistica, edilizia privata e Servizio 2.2 – Lavori Pubblici;

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	71.200,00	71.200,00	71.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	71.200,00	71.200,00	71.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	71.200,00	71.200,00	71.200,00

**Missione 11 – 02 Interventi a seguito di calamità naturali**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.

Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

Motivazione delle scelte: Sicurezza pubblica e privata.

Finalità da conseguire: Attraverso il comitato di protezione civile comunale e il modello organizzativo in fase di chiusura e di discussione in commissione consiliare, verranno gestite tutte le emergenze sia quelle ordinarie (reperibilità con personale interno) che quelle a seguito di eventi, con l'ausilio di apposito albo delle ditte locali e che operano nel territorio che aderiscono alla manifestazione di interesse in fase di pubblicazione.

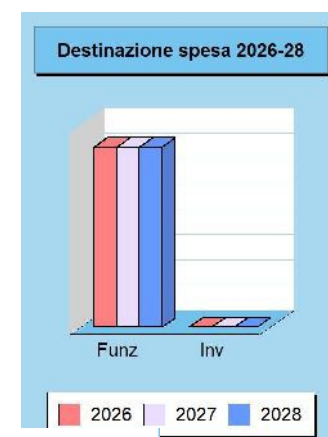
Queste impiegheranno uomini e mezzi a loro disposizione.

Risorse umane da impiegare: Personale interno, polizia locale, rappresentanti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile che abbiano stipulato apposite convenzioni con il Comune inclusa la Compagnia Barracellare, Sindaco o Assessore delegato, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile Responsabile del Servizio 2.1 – Urbanistica, edilizia privata e Servizio 2.2 – Lavori Pubblici, imprese private.

Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

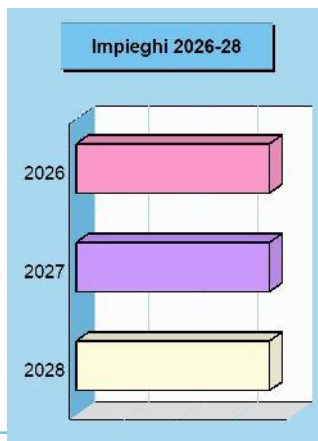
Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	71.200,00	0,00	71.200,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	71.200,00	0,00	71.200,00



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	71.200,00	71.200,00	71.200,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	71.200,00	71.200,00	71.200,00



Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Missione 12.01 – INTERVENTI PER L' INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Descrizione missione: Le Politiche sociali per i minori sono programmate con il coinvolgimento di tutte le agenzie che a vario titolo influenzano la qualità della crescita del minore: la famiglia, la scuola, i servizi sanitari.

Al fine di garantire ai bambini uno spazio di incontro e socializzazione sano e gestito da professionisti, che sia alternativo alla strada o alla televisione o al tablet, per i bambini della fascia d'età 3/6 anni, continueranno, e verranno implementate, le attività all'interno della Ludoteca, e per i bambini più grandi, fascia 7/11 anni all'interno del Centro di Aggregazione Sociale; servizi strategici del più complesso Centro per le Famiglie, che proporranno una programmazione dedicata ai loro specifici bisogni educativi e di crescita sociale.

A supporto delle difficoltà didattiche dei minori in età scolare e di quelle educative dei genitori, continuerà l'operatività dei Gruppi Studio e il Dopo scuola per gli alunni con diagnosi di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) e BES (Bisogno Educativi Speciali), che si affiancano ai servizi SET (Servizio Educativo Territoriale) e ai progetti attivi nell'ambito scolastico: PRO.Di.Gi.

Nell'anno 2024 il PLUS di Sassari – Porto Torres – Sorso e Stintino, ha ottenuto un finanziamento di € 500.000,00 dal fondo FESR 2021-2027 - Priorità di investimento P5 "Sardegna più sociale e inclusiva" - Obiettivo Specifico – Os 4.3 per la ristrutturazione del Centro per le Famiglie di Sorso, in quanto unico Centro operante nel territorio dei comuni del PLUS, tali lavori inizieranno entro il 2026.

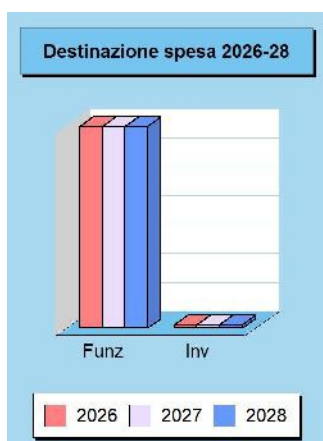
Grazie al finanziamento regionale dal Fondo "Nidi Gratis" per la fascia d'età 0/3 anni è prevista l'erogazione di voucher da utilizzare per il sostegno ai costi di pagamento delle rette degli asili nido.

Grazie invece al finanziamento Ministeriale per i CPT (Coordinamento Pedagogico Territoriale), erogato a favore di tutti i Comuni nei cui territori insistono asili nido e scuole dell'infanzia, continuerà l'attività del CPT di Sorso, attivato nell'anno 2021 con l'assunzione di una Pedagogista ricoprente il ruolo di coordinatore. Continuerà inoltre il percorso formativo 0-6 attivato gli scorsi anni a favore degli insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia.

Il CPT ha la funzione di creare una rete a cui appartengono tutti i servizi 0-6 anni del territorio, con la finalità di garantire servizi educativi omogenei e di qualità e di accompagnare il percorso formativo e di crescita armonica del bambino.

Finalità da conseguire: Accompagnare i minori verso una crescita sana, equilibrata e ricca di stimoli, rimuovendo tutti gli ostacoli di natura economica e di difficoltà familiare.

Motivazione delle scelte: Investire nelle nuove generazioni che sono il futuro della società.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	6.973.848,33	6.973.848,33	6.973.848,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	6.973.848,33	6.973.848,33	6.973.848,33
In conto capitale (Tit.2/U)	125.400,00	125.400,00	125.400,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	125.400,00	125.400,00	125.400,00
Totale	7.099.248,33	7.099.248,33	7.099.248,33

Missione 12. 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Descrizione missione: Attorno alla persona con disabilità è necessario costruire un progetto che deve partire dall'inizio della sua vita, con una presa in carico subito dopo la nascita, per accompagnare sia il bambino che la sua famiglia in tutte le fasi della crescita, fino a quello del dopo di noi.

Obiettivo dell'Amministrazione è accrescere l'offerta dei servizi in un'ottica di completamento delle risposte assistenziali e di promozione dell'autonomia del disabile e della sua famiglia nell'ottica della presa in carico di tutte le fasi della vita.

Ai servizi già attivi quali: Servizio di Assistenza Scolastica agli alunni disabili, Piani Legge 162 e Progetti Ritornare a casa (RAC) si aggiungeranno servizi di nuova programmazione, garantendo una Progettazione Individualizzata che risponda a tutti i bisogni espressi o rilevati del disabile.

Continuerà anche nell'anno 2026 la gestione dei progetti "Dopo di noi" e "Includis" (gestiti in ambito PLUS), orientati a sollecitare l'acquisizione di competenze sociali e lavorative nei soggetti disabili fisici e intellettivi. Continueranno e verranno implementati i laboratori espressamente dedicati ai disabili all'interno del Centro di Aggregazione Sociale e le attività del Dopo scuola per DSA e BES.

Entro l'anno 2025 è prevista l'attivazione di un progetto altamente innovativo e di eccellenza, che farà diventare Sorso un Comune virtuoso nel campo degli interventi sulla disabilità: entro il mese di settembre, infatti, verranno consegnati all'amministrazione, i locali oggetto di ristrutturazione, messa a norma, adeguamento e efficientamento e riqualificazione della ex scuola materna Sant'Anna che saranno destinati alla creazione di un Centro diurno polifunzionale che erogherà interventi socio-sanitari: terapia comportamentale, logopedia, laboratori ergoterapici, psicomotricità in una palestra adeguatamente attrezzata.

Finalità da conseguire: Realizzare la piena integrazione sociale del disabile e donare sollievo alle famiglie.

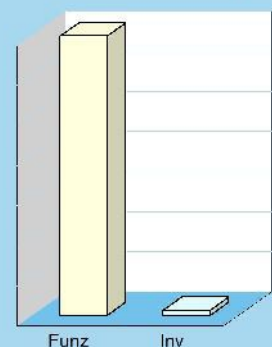
Motivazione delle scelte: Sostenere le famiglie nella difficile gestione di un figlio disabile e offrire al disabile interventi e servizi orientati all'acquisizione di autonomia.

Risorse umane da impiegare: Le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione, oltre al personale all'uopo individuato, da assumere nelle forme previste dalla normativa.

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	285.000,00	0,00	285.000,00
1202 Disabilità	4.454.500,00	0,00	4.454.500,00
1203 Anziani	123.000,00	0,00	123.000,00
1204 Esclusione sociale	56.800,00	20.000,00	76.800,00
1205 Famiglia	700.720,00	900,00	701.620,00
1206 Diritto alla casa	150.000,00	0,00	150.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	1.081.120,83	0,00	1.081.120,83
1208 Cooperazione e associazioni	27.707,50	0,00	27.707,50
1209 Cimiteri	95.000,00	104.500,00	199.500,00
Totale	6.973.848,33	125.400,00	7.099.248,33

Impieghi 2026



Missione 12. 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Descrizione missione: Le politiche per l'area anziani saranno indirizzate in primo luogo a favorirne la permanenza nel proprio nucleo familiare e presso la propria abitazione attraverso l'erogazione di interventi assistenziali atti a garantire qualità di vita apprezzabili; particolarmente significativi, al riguardo, sono il servizio di Assistenza Domiciliare e le misure economiche finalizzate all'acquisto di servizi assistenziali finanziate dalla RAS: dai Piani Legge 162/98, ai Progetti "Ritornare a casa" ai finanziamenti della misura "Mi prendo cura". Quando per le condizioni di salute dell'anziano, o per l'assenza di una rete familiare d'appoggio, o per l'inadeguatezza della abitazione, non è più possibile garantire la permanenza nel proprio domicilio, il Comune di Sorso interviene economicamente col pagamento di una quota della retta di inserimento in Comunità Alloggio o in RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale), sulla base del reddito dell'anziano.

Ma l'Amministrazione Comunale investe cospicuamente anche sul miglioramento della qualità di vita dell'anziano autosufficiente, sul quali non si concentrano le attuali politiche sociali della Regione, mettendo in atto servizi rivolti alla socializzazione quali, la programmazione di uno spazio autogestito e di attività laboratoriali dedicate espressamente agli anziani all'interno del Centro di Aggregazione Sociale.

A richiesta degli anziani il Comune potrà farsi inoltre promotore e organizzatore di Soggiorni climatici.

Finalità da conseguire: Garantire la permanenza dell'anziano al proprio domicilio e migliorare la qualità di vita dell'anziano autosufficiente.

Motivazione delle scelte: Garantire una buona qualità di vita alla grossa fetta di popolazione di Sorso rappresentata dagli anziani.

Missione 12. 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Descrizione missione: Si conferma la sempre maggiore attenzione da parte del Comune a favore di chi è più fragile, a cominciare da chi si trova in una condizione di estrema povertà o esclusione sociale: dalle persone senza dimora; alle persone straniere da poco arrivate in Italia e prive di una rete di supporto; ai detenuti in dimissione dal carcere o in percorsi di messa alla prova, ai giovani e agli adulti italiani in difficoltà economiche e di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Nell'anno 2026 verrà portata avanti la politica di inclusione attivata nel triennio precedente con:

- il Centro d'Ascolto per le Dipendenze (incluso tra i servizi del Centro per le Famiglie), che si pone l'obiettivo di incidere in maniera attiva su tutte le forme di dipendenza vecchie e nuove (es. ludopatia, l'utilizzo delle droghe sintetiche);
- l'attuazione delle azioni di sostegno al reddito, che si sono avvalse anche dei fondi comunali finalizzati ad intervenire sulle situazioni di emergenza economica delle famiglie, sia con contributi economici in denaro che con la concessione di buoni acquisto (per generi di prima necessità, per i farmaci e per le bombole del gas);
- l'attivazione dei Progetti di Utilità Collettiva (PUC) che consistono nell'inserimento in attività programmate dall'Amministrazione a beneficio di tutta la popolazione, dei soggetti che usufruiscono delle misure di sostegno al reddito, sia nazionali (ADI "Assegno Di Inclusione") che regionali (REIS "Reddito di Inclusione Sociale").

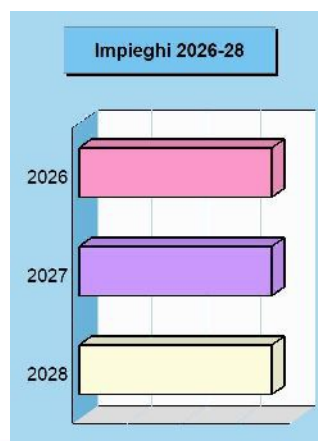
Entro l'anno verranno completati lavori di ristrutturazione di due immobili di proprietà comunale (a luglio l'immobile di via Lamarmora n.5, e a settembre quello del Villaggio Villa marina), resi possibili dai finanziamenti del PNRR, da adibire ad Housing First (ospitalità di senza fissa dimora) a rilevanza PLUS.

Finalità da conseguire: Garantire concreti strumenti di aiuto ai soggetti a rischio di esclusione, orientati a far acquisire pari possibilità di sviluppo e autorealizzazione.

Motivazione delle scelte: Concorrere a eliminare le fasce deboli della società offrendo risposte specifiche ai vari bisogni espressi.

Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia, minori e asilo nido	285.000,00	285.000,00	285.000,00
1202 Disabilità	4.454.500,00	4.454.500,00	4.454.500,00
1203 Anziani	123.000,00	123.000,00	123.000,00
1204 Esclusione sociale	76.800,00	76.800,00	76.800,00
1205 Famiglia	701.620,00	701.620,00	701.620,00
1206 Diritto alla casa	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	1.081.120,83	1.081.120,83	1.081.120,83
1208 Cooperazione e associazioni	27.707,50	27.707,50	27.707,50
1209 Cimiteri	199.500,00	199.500,00	199.500,00
Totale	7.099.248,33	7.099.248,33	7.099.248,33



Missione 12.05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Descrizione

Tutte le politiche sociali hanno al centro la famiglia, con le sue problematiche ed i suoi bisogni su cui si rende necessario intervenire per garantire la stabilità della società; garantire una stabilità familiare significa garantire la crescita equilibrata dei nostri bambini che sono il mondo di domani.

Nell'anno 2026 l'Amministrazione Comunale privilegerà l'attivazione di interventi e servizi finalizzati alla valorizzazione del ruolo genitoriale, alla conciliazione dei tempi lavorativi con il tempo familiare attraverso i servizi offerti dal Centro per le Famiglie quali:

- la mediazione familiare, il sostegno alla genitorialità, lo Spazio neutro, che sono deputati ad intervenire nelle situazioni di conflitto di coppia a seguito di separazione, che coinvolge inevitabilmente i figli;
- il sostegno psicologico destinato ai cittadini che vivono situazioni di malessere psicologico e di disagio personale, per l'acquisizione di nuovi strumenti di vita.
- la Ludoteca (fascia d'età 3/6 anni)
- il Centro di Aggregazione Sociale (fascia d'età 7/11 anni), quali servizi atti a garantire l'accoglienza dei bambini con attività strutturate e programmata

Inoltre, durante il periodo estivo, per sostenere le famiglie nella gestione del tempo dei propri figli con quelli lavorativi, verranno programmate le colonie al mare, l'erogazione di voucher per la frequenza dei Centri estivi privati.

Sempre a sostegno delle famiglie anche per l'anno 2026 è prevista l'erogazione di Bonus per la frequenza degli asili nido privati.

Alla famiglie in sofferenza economica è garantita l'informazione e la guida per l'accesso alle misure nazionali e regionali di sostegno al reddito (ADI e REIS).

E' altresì prevista l'erogazione di Buoni per l'acquisto di generi di primaria necessità, farmaci e bombole del gas. Per coloro che non accedono a tali misure (per mancato possesso dei requisiti previsti dai Bandi), in caso di difficoltà, improvvise e documentate, nel provvedere a pagamenti essenziali quali: locazione, utenze, spese mediche, si interviene con l'erogazione di contributi economici straordinari.

Nell'ambito del ruolo assegnato ai Comuni dal D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in Legge 3 luglio 2023, n. 85, secondo cui tutti i beneficiari dell'ADI, per continuare a beneficiare del sostegno economico riconosciuto a titolo di inclusione, siglano il patto di Inclusione Sociale che prevede lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, l'Amministrazione programma i PUC (Progetti di Utilità Collettiva) che prevedono interventi sul verde pubblico, pulizia strade, supporto agli uffici, portierato assistenza sugli scuolabus.

Finalità: Garantire una rete di servizi a disposizione delle famiglie cui rivolgersi in presenza di problemi o difficoltà, al fine di consentire uno sviluppo armonico e creare stabilità nella crescita dei figli.

Motivazione: Creare una società fatta di famiglie capaci di analizzare le proprie criticità e di sapere che esistono i servizi cui rivolgersi per risolverle.

Missione 12.06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Descrizione missione: Nel corso degli ultimi anni le problematiche relativi al fabbisogno alloggiativo si sono manifestate, sia in relazione alle difficoltà di acquisto di una casa sia in relazione alla possibilità di sostenere i costi degli affitti.

Si proseguirà anche nel 2026 con il sostegno economico alle famiglie in difficoltà, per il pagamento dei canoni di locazione degli alloggi, delle utenze domestiche e delle caparre in caso di nuova locazione, attraverso i contributi straordinari.

Continuerà la gestione della graduatoria degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, attraverso la puntuale assegnazione degli alloggi liberi agli aventi diritto in base alla graduatoria comunale.

Continuerà inoltre la gestione dei Bandi Pubblici finanziati dai Fondi regionali:

- “Fondo per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione” - Legge 431/98;
- “Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli”, istituito con D.Legge n.12/2013;

Continuerà inoltre la collaborazione con l'AREA (Agenzia Regionale per l'Edilizia Abitativa) nella diffusione del Bando Fondo Sociale (per la concessione di contributi a favore degli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica che, trovandosi in condizioni di indigenza, non possono sostenere il pagamento del canone d'uso) e nell'espressione del parere per la regolarizzazione delle occupazioni senza titolo.

Per tutti coloro che una casa non ce l'hanno (i senza fissa dimora) il Comune di Sorso, a partire dal mese di luglio e settembre 2025 vedrà sul proprio territorio l'operatività di due Housing First (alloggi per senza fissa dimora), che serviranno tutti i comuni del PLUS, realizzati attraverso la ristrutturazione di due immobili comunali con i finanziamenti del PNRR. E' inoltre in fase di apertura nel territorio del PLUS una Stazione di Posta, che ha l'obiettivo di offrire ai senza fissa dimora servizi immediati di: lavanderia, doccia, alloggio per una notte.

Motivazione delle scelte: Rendere Sorso un paese virtuoso, riducendo la presenza dei senza fissa dimora.

Finalità da conseguire: Garantire alle famiglie e alle persone singole il diritto all'alloggio come risposta ad un bisogno primario.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

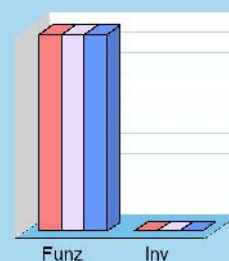
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	194.200,00	194.200,00	194.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	194.200,00	194.200,00	194.200,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	194.200,00	194.200,00	194.200,00

Destinazione spesa 2026-28

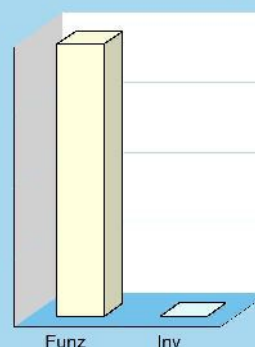


2026 2027 2028

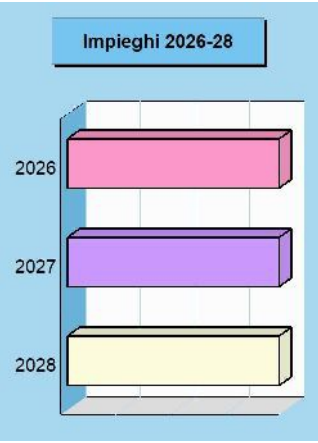
Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	194.200,00	0,00	194.200,00
Totale	194.200,00	0,00	194.200,00

Impieghi 2026



Programmi 2026-28			
Programma	2026	2027	2028
1307 Ulteriori spese sanitarie	194.200,00	194.200,00	194.200,00
Totale	194.200,00	194.200,00	194.200,00



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

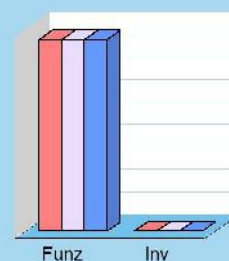
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	17.044,52	17.044,52	17.044,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	17.044,52	17.044,52	17.044,52
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	17.044,52	17.044,52	17.044,52

Destinazione spesa 2026-28

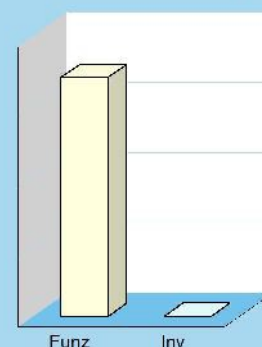


2026 2027 2028

Programmi 2026

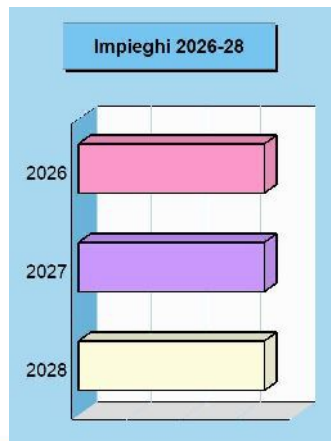
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	10.350,00	0,00	10.350,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	6.694,52	0,00	6.694,52
Totale	17.044,52	0,00	17.044,52

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00
1402 Commercio e distribuzione	10.350,00	10.350,00	10.350,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	6.694,52	6.694,52	6.694,52
Totale	17.044,52	17.044,52	17.044,52



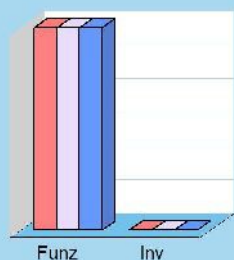
Lavoro e formazione professionale

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

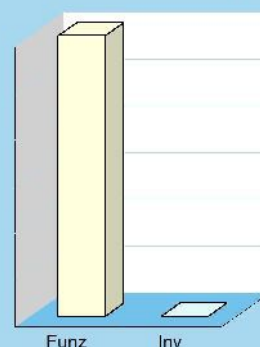
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	30.000,00	30.000,00	30.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	30.000,00	0,00	30.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	0,00	30.000,00

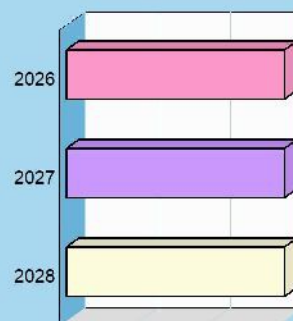
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1501 Sviluppo mercato del lavoro	30.000,00	30.000,00	30.000,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Impieghi 2026-28



Agricoltura e pesca

Missione 16 e relativi programmi

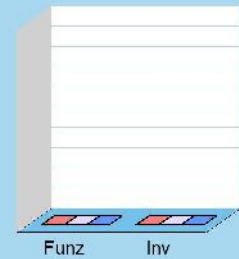
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28



2026 | 2027 | 2028

Programmi 2026

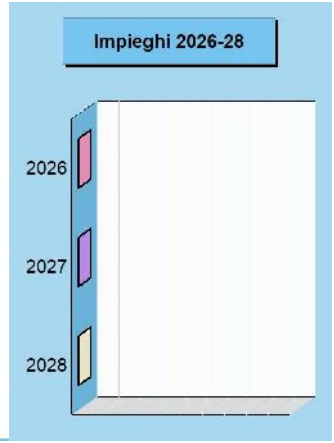
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Missione 17 – 01 Fonti energetiche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione delle scelte: perseguimento obiettivi strategici attribuiti alla missione.

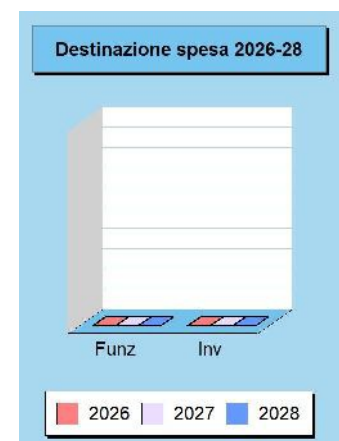
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2025, si è deciso di aderire alla costituzione di una Associazione senza scopo di lucro denominata "Comunità energetica da fonti rinnovabili Sorso" in breve **CER di Sorso**, per la creazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), al fine di produrre, consumare e gestire localmente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. L'iniziativa mira pertanto ad incentivare l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili, contribuendo alla riduzione dell'impatto ambientale e generando risparmi nei consumi energetici. Il progetto è finalizzato anche all'accesso agli incentivi economici previsti dalla normativa di settore, da redistribuire tra i membri aderenti.

Risorse umane da impiegare: le risorse da impiegare sono le unità lavorative assegnate al settore o servizio di riferimento intese sia in risorse finanziarie così come attribuite con il Piano esecutivo di Gestione, che in termini di unità lavorative assegnate come da dotazione organica vigente.

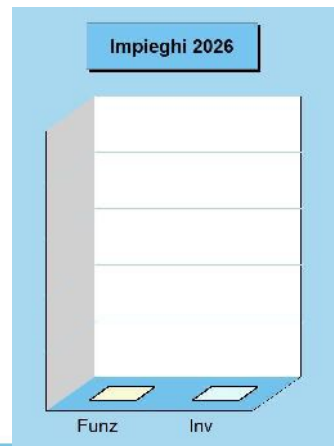
Risorse strumentali da utilizzare: per il perseguimento degli obiettivi previsti i servizi di riferimento si avvalgono degli strumenti tecnici ed informatici ricompresi nel patrimonio dell'Ente ed in dotazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

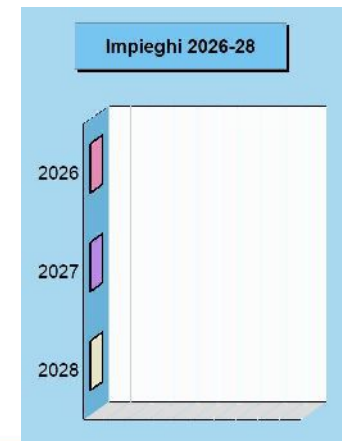
Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2026			
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



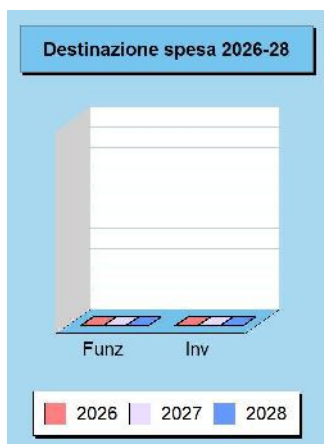
Programmi 2026-28			
Programma	2026	2027	2028
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

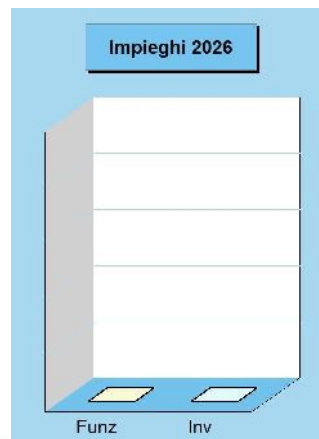


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	{+}	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	{+}	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	{+}	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	{+}	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	{+}	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

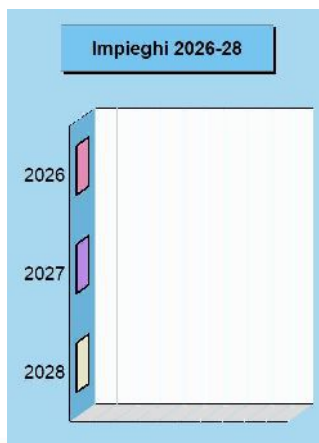
Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1801 Autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2026-28

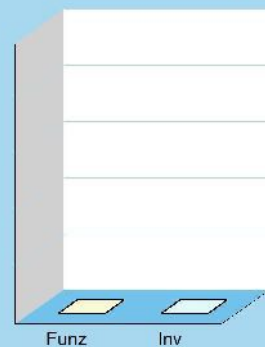


2026 2027 2028

Programmi 2026

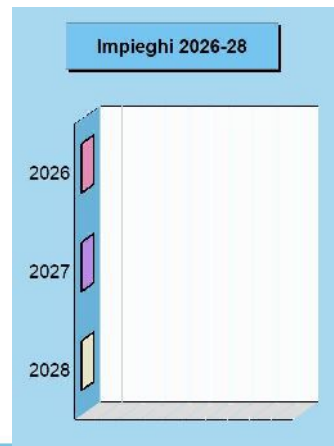
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Impieghi 2026



Funz Inv

Programmi 2026-28			
Programma	2026	2027	2028
1901 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

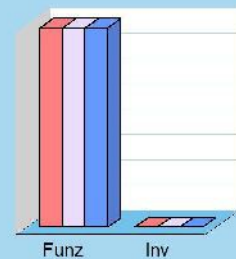
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	1.320.355,23	1.320.995,51	1.320.995,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.320.355,23	1.320.995,51	1.320.995,51
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.320.355,23	1.320.995,51	1.320.995,51

Destinazione spesa 2026-28

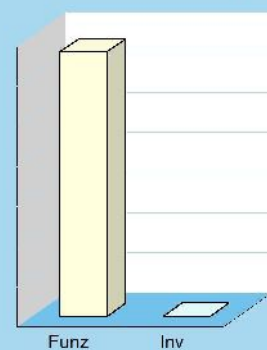


2026 2027 2028

Programmi 2026

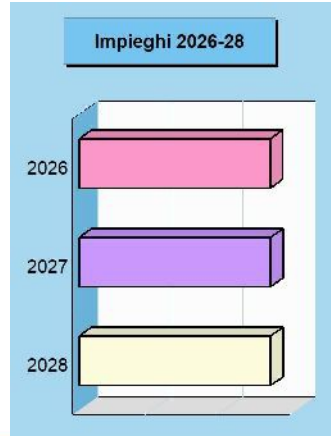
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	83.238,94	0,00	83.238,94
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	979.366,99	0,00	979.366,99
2003 Altri fondi	257.749,30	0,00	257.749,30
Totale	1.320.355,23	0,00	1.320.355,23

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	83.238,94	83.238,94	83.238,94
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	979.366,99	979.366,99	979.366,99
2003 Altri fondi	257.749,30	258.389,58	258.389,58
Totale	1.320.355,23	1.320.995,51	1.320.995,51



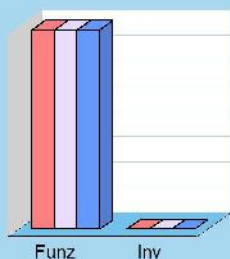
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 | 2027 | 2028

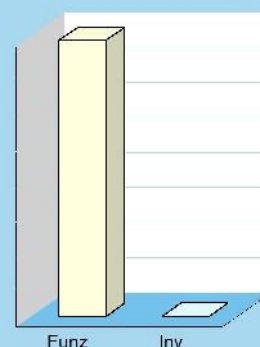
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	329.950,46	329.950,46	329.950,46
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	457.739,24	457.739,24	457.739,24
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	787.689,70	787.689,70	787.689,70
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	787.689,70	787.689,70	787.689,70

Programmi 2026

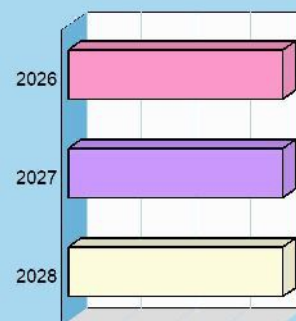
Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	329.950,46	0,00	329.950,46
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	457.739,24	0,00	457.739,24
Totale	787.689,70	0,00	787.689,70

Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	329.950,46	329.950,46	329.950,46
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	457.739,24	457.739,24	457.739,24
Totale	787.689,70	787.689,70	787.689,70

Impieghi 2026-28

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

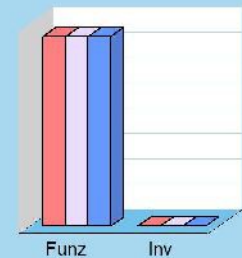
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	900,00	900,00	900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Spese di funzionamento	15.000.900,00	15.000.900,00	15.000.900,00
In conto capitale (Tit.2/U)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000.900,00	15.000.900,00	15.000.900,00

Destinazione spesa 2026-28

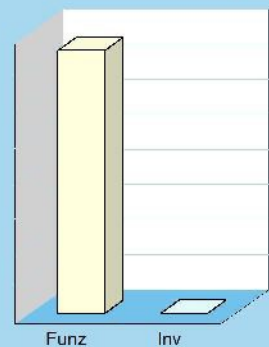


2026 2027 2028

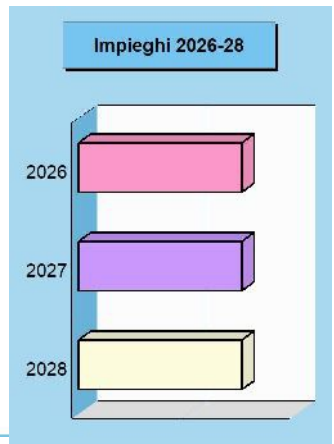
Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	15.000.900,00	0,00	15.000.900,00
Totale	15.000.900,00	0,00	15.000.900,00

Impieghi 2026



Programmi 2026-28			
Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	15.000.900,00	15.000.900,00	15.000.900,00
Totale	15.000.900,00	15.000.900,00	15.000.900,00



Sezione Operativa (Parte 2)
**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	68	68	68	68
Dipendenti in servizio: di ruolo	66	66	66	66
non di ruolo	8	8	8	8
Totale	74	74	74	74
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	3.264.715,01	3.127.315,43	3.127.315,43	3.127.315,43
Spesa corrente	23.027.900,22	19.808.835,42	19.808.835,42	19.808.835,42

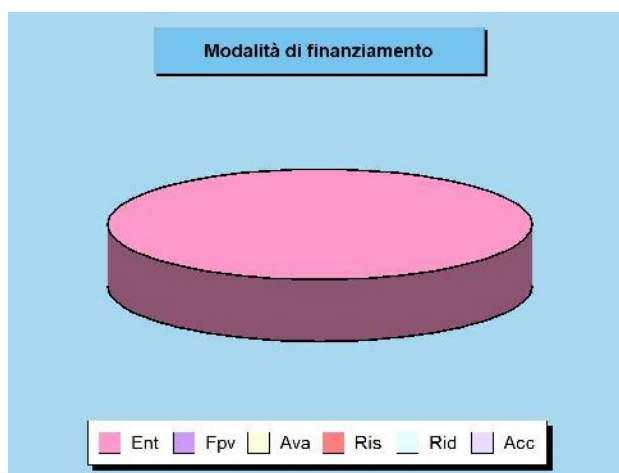
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2026

Denominazione	Importo
Entrate C/capitale (+)	1.982.000,00
Entrate C/capitale per uscite correnti (-)	0,00
Entrate in C/capitale (nette)	1.982.000,00
FPV entrata per investimenti (FPV/E)	0,00
Avanzo per investimenti	0,00
Entrate correnti per investimenti	0,00
Riduzione att. finanz. (+)	0,00
Riduzione att. finanz. per mov. fondi (-)	0,00
Riduzione attività finanziarie (nette)	0,00
Entrate accensione prestiti (+)	0,00
Accensioni prestiti per uscite correnti (-)	0,00
Accensione di prestiti (nette)	0,00
Totale	1.982.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2026-28

Denominazione	2026	2027	2028
Totale	0,00	0,00	0,00

Programma Triennale dei lavori pubblici 25/27

Si rimanda all'allegato esterno

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2025	2026
	0,00	70.000,00	70.000,00
Destinazione		2025	2026
Oneri che finanziano uscite correnti		70.000,00	70.000,00
Oneri che finanziano investimenti		0,00	0,00
Totale		70.000,00	70.000,00

Destinazione oneri 2026



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Uscite correnti	90,63	98.904,71	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Investimenti	81.376,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	81.467,52	98.904,71	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

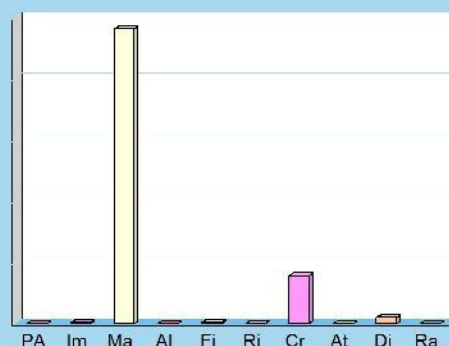
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	243.593,99
Immobilizzazioni materiali	96.103.322,04
Immobilizzazioni finanziarie	414.878,91
Rimanenze	0,00
Crediti	15.611.490,49
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.902.322,32
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	114.275.607,75

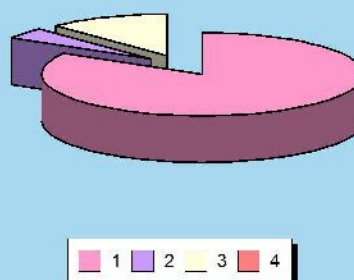
Composizione dell'attivo 2024



Piano delle alienazioni 2026-28

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	24.764.636,88
2 Fabbricati residenziali	1.320.000,00
3 Terreni	3.627.364,59
4 Altri beni	0,00
Totale	29.712.001,47

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028
1 Fabbricati non residenziali	8.254.878,96	8.254.878,96	8.254.878,96	19	19	19
2 Fabbricati residenziali	440.000,00	440.000,00	440.000,00	11	11	11
3 Terreni	1.209.121,53	1.209.121,53	1.209.121,53	113	113	113
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
Totale	9.904.000,49	9.904.000,49	9.904.000,49	143	143	143

Considerazioni e valutazioni

Si rimanda all'allegato esterno per la consultazione della lista dei Fabbricati Residenziali, non Residenziali ed ai Terreni.